GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — VENERDÌ 16 NOVEMBRE — NUM. 269

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreto del 7 giugno 1883:

A cavaliere:

Pezzini Francesco, direttore del concerto comunale di Roma.
Tommasini Oreste, membro corrispondente della Accademia dei Lincei.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 7 giugno 1883:

A commendatore:

De Leo cavaliere Antonio, di Bagnara Calabra (Reggio Calabria).
Orsi cav. conte Gerolamo, dimorante in Ancona.
Cardarelli prof. cav. Antonio, deputato al Parlamento Nazionale.
Falconi cav. Nicola, deputato id.
Bianchi cav. ingegnere Giuseppe, deputato provinciale di Milano.
Nappi cav. Giuseppe, membro del Consiglio degli Istituti ospitalieri di Milano.
Olivieri cav. dottore Matteo, di Sestri Ponente (Genova).
Costazenoglio cav. avv. Antonio, deputato provinciale di Genova.

Ad uffiziale:

Bentivegna cav. Giuseppe, sindaco di Corleone (Palermo).
Sartorio cav. avv. Giulio, deputato provinciale di Palermo.
Rivara cav. Giuseppe, di Genova.
Carpignano cav. Remigio, sindaco di Soglio (Alessandria).
Silvestri cav. Gaetano, sindaco di Caserta.
Morelli cav. Domenico, segretario generale del Manicomio di Aversa (Caserta).
Rinaldi cav. Orazio, ispettore di pubblica sicurezza.
Piccinini cav. avv. Menecrate, sindaco di Ascoli Piceno.
Cocozza Campanile cavaliere Alessandro, sottoprefetto di Casoria.
Caracciotti cav. Stanislao, deputato provinciale di Perugia.
Coletti cav. ing Ottavio, già deputato id. id.
Frenfanelli Cibo cav. conte Paolano, deputato id. id.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

Statistica dell'emigrazione italiana all'estero nel primo semestre 1883.

Nelle tavole seguenti si raccolgono le notizie sommarie dell'emigrazione avvenuta nel primo semestre del corrente anno, confrontata con quella dello stesso periodo di sei mesi negli anni precedenti.

L'emigrazione si divide in *propria* e *temporanea*; la prima comprende le persone che partono per l'estero senza il proposito deliberato di ritornare.

Ambedue le specie di emigrazione ebbero nel 1883 un aumento notevole. Infatti, mentre nell'emigrazione propriamente detta furono contate, nel 1° semestre 1882, 29,694 persone, nel 1° semestre del corrente anno il numero è salito a 33,236.

L'emigrazione temporanea da 62,786 salì a 70,082.

Ragguagliando il numero degli emigranti propriamente detti a 100,000 abitanti, delle singole provincie, se ne contarono, nel primo semestre 1883, 1018 da Campobasso; 799 da Avellino; 786 da Salerno; 721 da Potenza; 434 da Catanzaro; 410 da Cosenza; 350 da Benevento; 299 da Lucca; 250 da Macerata; 226 da Sondrio; 204 da Genova e 192 da Piacenza.

L'emigrazione temporanea si ragguagliava come segue a 100,000 abitanti delle singole provincie: 4724 da Udine; 3273 da Belluno; 1022 da Como; 931 da Sondrio; 836 da Vicenza; 824 da Bergamo; 603 da Cuneo; 492 da Lucca 448 da Torino; 438 da Novara; 423 da Reggio Emilia; 397 da Treviso e 315 da Massa Carrara.

Le altre provincie avevano un' emigrazione minore.

Dalle provincie di Rovigo, Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna, Arezzo, Grosseto, Pisa, Siena, Ancona, Ascoli, Pesaro-Urbino, Perugia, Roma, Teramo, Lecce, Reggio Calabria, Caltanissetta, Catania, Girgenti, Siracusa, Cagliari e Sassari, l'emigrazione dell'una e dell'altra specie è minima o nulla.

Sebbene le amministrazioni comunali e le autorità di pubblica sicurezza procurino di tener nota dell'emigrazione,

così temporanea come permanente, non è dubbio che la statistica ufficiale rimane addietro dalla realtà.

A fine di verificare l'esattezza delle notizie raccolte dai comuni, si cercano i termini di riscontro nelle statistiche dei porti esteri di imbarco, nei quali vanno i nostri emigranti per recarsi oltre mare, specialmente nelle Americhe. Le statistiche straniere dimostrano che il numero degli italiani che prendono imbarco nei porti esteri è maggiore di quello che apparisca dalle dichiarazioni fatte innanzi ai sindaci ed agli ufficiali di pubblica sicurezza dalle persone emigranti. È d'uopo concluderne che l'emigrazione clandestina è assai frequente; sebbene in gran parte la differenza tra le due fonti di notizie possa spiegarsi col fatto, che molti nostri concittadini, nell'atto di partire per la Francia, per la Svizzera, per l'Austria, ecc., s'immaginavano di farvi breve dimora e proponevansi di ritornare dopo una stagione o due; mentre poi, quando si trovarono all'estero, presero il partito di tentare la sorte in più remoti paesi e s'imbarcarono a Marsiglia, a Bordeaux, all'Hâvre, a Trieste, ecc., per paesi fuori d'Europa.

Un altro mezzo di riscontro viene offerto dalle statistiche dei paesi di immigrazione.

Nel primo semestre del 1883 i passaporti rilasciati ad emigranti per gli Stati Uniti furono 17,605 mentre la statistica americana dice essere arrivati 23,487 italiani, sia direttamente dall'Italia, sia da altri paesi.

La seguente tavola dimostra l'importanza comparativa dell'emigrazione da vari Stati d'Europa per paesi non europei, tenendo conto, per ciascun Stato, dei soli emigranti nazionali, ossia dei tedeschi che emigrano direttamente dalla Germania, dei sudditi britannici che s'imbarcano nei porti del Regno Unito, ecc.

Emigrazione dai seguenti Stati per paesi non europei (le cifre si riferiscono ai soli emigranti nazionali dei rispettivi Stati).

ANNI	Italia	REGNO UNITO				Germania a)	Svizzera b)	Svezia	Norvegia	Danimarca	Austria Cisleitana c)	Francia	Portogallo e)
		Inghilterra	Scozia	Irlanda	TOTALE								
1870	»	105,293	22,935	74,283	202,511	d)	3,494	15,568	14,830	3,525	5,920	h) 4,719	»
1871	»	102,452	19,232	71,067	192,751	75,912	3,852	13,186	12,276	3,906	6,169	h) 6,981	»
1872	»	118,190	19,541	72,763	210,494	125,650	4,899	11,968	13,865	6,893	6,099	h) 9,214	17,284
1873	»	123,343	21,310	83,692	228,345	103,638	4,957	9,642	10,352	7,200	6,927	h) 7,141	12,989
1874	»	116,490	20,286	60,496	197,272	45,112	2,672	3,569	4,601	3,322	5,873	h) 6,750	14,835
1875	»	84,540	14,686	41,449	140,675	30,773	1,772	3,689	4,048	2,088	10,012	i) 3,785	15,440
1876	22,392	73,396	10,097	25,976	109,469	28,368	1,741	3,786	4,355	1,581	9,259	i) 2,591	11,035
1877	22,698	63,711	8,653	22,831	95,195	21,964	1,691	2,997	3,206	1,877	5,877	i) 3,348	11,057
1878	23,901	72,323	11,087	29,492	112,902	24,217	2,608	4,400	4,863	2,972	5,395	l) 2,316	9,926
1879	39,827	104,275	18,703	41,296	164,274	33,327	4,288	12,866	7,608	3,068	5,929	l) 3,634	13,208
1880	35,677	111,845	22,056	93,641	227,542	106,190	7,255	36,398	20,212	5,658	10,145	l) 4,612	12,597
1881	43,725	139,976	26,826	76,200	243,002	210,547	10,935	40,762	25,976	7,985	13,341	l) 4,456	14,637
1882	67,632	162,992	32,242	84,132	279,366	193,687	10,896	f) 46,000	g) 29,000	11,614	?	?	?
1° Semestre 1883	34,291	?	?	?	?	94,145	?	?	?	?	?	?	?
1° Semestre 1882	29,873	?	?	?	?	117,801	?	?	?	?	?	?	?

a) Emigranti tedeschi partiti dai porti di Amburgo, Brema, Stettino e Anversa.

b) Mancano le notizie del Cantone d'Uri dal 1870 al 1878; per Friburgo dal 1872 al 1877; per Soletta, Waud e Ginevra fino al 1877. Dal 1879 in poi i dati sono completi per tutta la Svizzera.

c) Invece dell'emigrazione per Stati *non europei* le cifre dell'Austria rappresentano l'emigrazione *propria*, ossia quella di chi parte senza sapere se e quando ritornerà.

d) Solamente dal 1871 la statistica tedesca distingue gli emigranti *tedeschi* dagli *stranieri*.

e) Sociedade de Geographia — Estatisticas de Portugal, por annos 1872-81.

f e g) Cifre approssimative, non essendosi ancora fatta la pubblicazione ufficiale.

h) Mouvement de l'émigration en France. Années 1865-74 — Paris, 1876; pag. 25.

i) Id. id. id. id. 1875-77 — Id. 1879; id. 24, 36, 48.

l) Id. id. id. id. 1878-81 — Id. 1883; id. 7.

Ragguagliando il numero degli emigranti per paesi fuori d'Europa a 100,000 abitanti, si trovano i seguenti rapporti sulle cifre effettive della tavola precedente:

Emigranti per 100,000 abitanti.

ANNI	Italia	REGNO UNITO				Germania	Svizzera	Svezia	Norvegia	Danimarca	Austria Cisleitana	Francia	Portogallo
		Inghilterra	Scozia	Irlanda	Totale								
1870	?	405	614	1440	579	»	123	341	815	179	27	13	»
1871	?	395	515	1377	551	168	135	289	675	198	28	19	»
1872	?	455	523	1410	601	278	172	262	762	350	28	24	397
1873	?	475	571	1622	652	229	174	211	569	366	32	19	299
1874	?	449	543	1172	564	100	94	78	253	169	27	18	341
1875	?	326	393	803	402	68	62	81	223	103	46	10	355
1876	79	283	270	503	313	63	61	82	240	80	42	7	254
1877	80	245	232	442	272	49	59	65	176	95	27	9	254
1878	84	279	297	572	323	54	91	96	267	150	25	6	228
1879	140	402	501	800	469	74	150	281	418	155	27	10	301
1880	125	431	591	1815	650	235	254	797	1111	287	47	12	290
1881	154	539	718	1477	694	465	384	893	1427	405	61	11	337
1882	238	628	863	1631	798	428	383	1007	1594	500	?	?	?
1° Semestre 1883	120	?	?	?	?	208	?	?	?	?	?	?	?
1° Semestre 1882	105	?	?	?	?	200	?	?	?	?	?	?	?

Immigranti negli Stati Uniti distinti per paesi di provenienza.

PAESI DI PROVENIENZA	1° SEMESTRE 1882 a)	1° SEMESTRE 1883 b)
Inghilterra	38,758	31,005
Irlanda	49,332	57,881
Scozia	10,379	6,281
Galles	890	854
Isola di Man	1	3
Regno Unito (totale)	99,360	96,024
Germania	137,488	100,005
Austria	11,258	9,328
Ungheria	5,484	5,122
Svezia	42,352	20,216
Norvegia	17,218	13,419
Danimarca	8,187	5,737
Olanda	6,170	3,539
Belgio	519	840
Svizzera	6,527	7,439
Francia	2,712	1,973

PAESI DI PROVENIENZA	1° SEMESTRE 1882 a)	1° SEMESTRE 1883 b)
Spagna	167	101
Portogallo	16	103
Italia	21,132	23,487
Grecia	116	12
Russia, Polonia e Finlandia	14,032	3,501
Altri paesi d'Europa	75	35
Totale Europa	372,813	290,881
Europa	372,813	290,881
Africa	16	2
America	51,799	31,570
Asia	27,783	239
Isole dell'Atlantico	858	768
Isole del Pacifico	620	410
Nati a bordo di navi	44	36
Totale generale	453,933	326,906

a) Quarterly Report (n. 3 e 4) of the Chief of the Bureau of Statistics. Quarter ended March 31 and June 30, Washington 1882.
b) Quarterly Report (n. 3 e 4) of the Chief of the Bureau of Statistics. Quarter ended March 31 and June 30, Washington 1883.

L'immigrazione negli Stati Uniti durante il primo semestre 1883 è diminuita di oltre un quarto in confronto a quella dello stesso periodo dell'anno antecedente. I paesi pei quali fu maggiore la diminuzione sono: la Germania, la Svezia, la Russia e Polonia, la Norvegia, l'Inghilterra e Scozia, l'Olanda, la Danimarca e l'Austria. Anche l'immigrazione dei cinesi, in seguito alla legge americana del 6 maggio 1882, che loro vieta per dieci anni l'ingresso negli Stati Uniti, è diminuita fortemente: mentre nel 1° semestre 1882 erano stati 27,765, nel 1° semestre 1883 furono 182.

Si riscontra invece un aumento nell'immigrazione dall'Irlanda, dall'Italia, dalla Svizzera, dal Belgio.

Seguono le tavole dell'emigrazione, tanto propria che temporanea, dalle singole provincie del Regno.

EMIGRAZIONE ITALIANA ALL'ESTERO NEL PRIMO SEMESTRE 1883

EMIGRAZIONE PROPRIA ED EMIGRAZIONE TEMPORANEA

Emigranti distinti per sesso.

PROVINCIE e REGIONI	POPOLAZIONE presente — (Censimento 31 dicembre 1881)	EMIGRAZIONE PROPRIA				EMIGRAZIONE TEMPORANEA				COMPLESSIVAMENTE	
		Maschi	Femmine	TOTALE	Per 100,000 abitanti	Maschi	Femmine	TOTALE	Per 100,000 abitanti	Cifre effettive	Per 100,000 abitanti
Alessandria	729,710	212	123	335	46	220	66	286	39	621	85
Cuneo	635,400	166	74	240	38	3,229	604	3,833	603	4,073	641
Novara	675,926	100	9	109	16	2,923	38	2,961	438	3,070	454
Torino	1,029,214	411	209	620	60	4,223	392	4,615	448	5,235	508
Piemonte	3,070,250	889	415	1,304	42	10,595	1,100	11,695	381	12,999	423
Genova	760,122	1,022	527	1,549	204	1,027	202	1,229	161	2,778	365
Porto Maurizio	132,251	32	19	51	38	287	71	358	271	409	309
Liguria	892,373	1,054	546	1,600	179	1,314	273	1,587	178	3,187	357
Bergamo	390,775	88	21	109	28	3,204	17	3,221	824	3,330	852
Brescia	471,568	242	12	254	53	636	3	639	136	893	189
Como	515,050	552	182	734	143	5,179	86	5,265	1,022	5,999	1,165
Cremona	302,138	14	6	20	7	222	9	231	76	251	83
Mantova	295,728	27	5	32	11	266	9	275	93	307	104
Milano	1,114,991	628	226	854	76	1,658	33	1,691	152	2,545	228
Pavia	469,831	266	104	370	79	60	1	61	13	431	92
Sondrio	120,534	231	42	273	226	1,004	118	1,122	931	1,395	1,157
Lombardia	3,680,615	2,048	598	2,646	72	12,229	276	12,505	340	15,151	412
Belluno	174,140	78	40	118	68	5,006	693	5,699	3,273	5,817	3,341
Padova	397,762	122	79	201	51	961	3	964	242	1,165	293
Rovigo	217,700	»	»	»	»	46	»	46	21	46	21
Treviso	375,704	168	102	270	72	1,434	58	1,492	397	1,762	469
Udine	501,745	334	170	504	100	23,089	613	23,702	4,724	24,206	4,824
Venezia	356,708	40	10	50	14	228	18	246	69	296	83
Verona	394,065	51	27	78	20	219	14	233	59	311	79
Vicenza	396,349	349	179	528	133	3,036	276	3,312	836	3,840	969
Veneto	2,814,173	1,142	607	1,749	62	34,019	1,675	35,694	1,268	37,443	1,330
Bologna	457,474	2	1	3	1	»	»	»	»	3	1
Ferrara	230,807	23	5	28	12	»	»	»	»	28	12
Forlì	251,110	18	1	19	7	14	3	17	7	36	14
Modena	279,254	3	3	6	2	583	9	592	212	598	214
Parma	267,306	114	21	135	51	431	77	508	190	643	241
Piacenza	226,717	358	77	435	192	343	63	406	179	841	371
Ravenna	225,764	13	7	20	9	6	»	6	3	26	12
Reggio nell'Emilia	244,959	24	3	27	11	1,026	9	1,035	423	1,062	434
Emilia	2,183,391	555	118	673	31	2,403	161	2,564	117	3,237	148
Arezzo	238,744	»	»	»	»	4	1	5	2	5	2
Firenze	790,776	21	20	41	5	341	31	372	47	413	52
Grosseto	114,295	»	»	»	»	2	1	3	3	3	3
Livorno	121,612	51	50	101	83	71	14	85	70	186	153
Lucca	284,484	746	106	852	299	1,240	160	1,400	492	2,252	791
Massa e Carrara	169,469	248	51	299	177	468	66	534	315	833	492
Pisa	283,563	43	22	65	23	54	19	73	26	138	49
Siena	205,926	»	»	»	»	4	3	7	3	7	3
Toscana	2,208,869	1,109	249	1,358	62	2,184	295	2,479	112	3,837	174

PROVINCIE e REGIONI	POPOLAZIONE presente — (Censimento 31 dicembre 1881)	EMIGRAZIONE PROPRIA				EMIGRAZIONE TEMPORANEA				COMPLESSIVAMENTE	
		Maschi	Femmine	TOTALE	Per 100,000 abitanti	Maschi	Femmine	TOTALE	Per 100,000 abitanti	Cifre effettive	Per 100,000 abitanti
Ancona	267,338	50	3	53	20	4	»	4	1	57	21
Ascoli Piceno	209,185	5	»	5	2	20	»	20	10	25	12
Macerata	239,713	588	11	599	250	1	»	1	»	600	250
Pesaro e Urbino	223,043	27	4	31	14	23	7	30	13	61	27
Marche	930,279	670	18	688	73	48	7	55	6	743	79
Perugia	572,060	13	»	13	2	5	2	7	1	20	3
Roma	903,472	3	3	6	1	»	»	»	»	6	1
Aquila	353,027	163	»	163	46	118	1	119	34	282	80
Campobasso	365,434	3,572	148	3,720	1018	244	48	292	80	4,012	1098
Chieti	343,948	345	30	375	109	212	12	224	65	599	174
Teramo	254,806	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Abruzzi e Molise	1,317,215	4,080	178	4,258	323	574	61	635	48	4,893	371
Avellino	392,619	3,081	56	3,137	799	»	»	»	»	3,137	799
Benevento	238,425	824	12	836	350	9	»	9	4	845	354
Caserta	714,131	473	108	581	81	653	105	758	106	1,339	187
Napoli	1,001,245	884	403	1,287	128	331	178	509	51	1,796	179
Salerno	550,157	3,692	633	4,325	786	»	»	»	»	4,325	786
Campania	2,896,577	8,954	1,212	10,166	351	993	283	1,276	44	11,442	395
Bari	679,499	27	5	32	5	218	118	336	49	368	54
Foggia	356,267	206	3	209	59	5	2	7	2	216	61
Lecce	553,298	1	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Puglie	1,589,064	234	8	242	15	223	120	343	22	585	37
Potenza	524,504	3,164	620	3,784	721	475	83	558	106	4,342	827
Catanzaro	433,975	1,810	74	1,884	434	59	»	59	14	1,943	448
Cosenza	451,185	1,610	241	1,851	410	49	2	51	11	1,902	421
Reggio di Calabria	372,723	34	2	36	10	5	»	5	1	41	11
Calabrie	1,257,883	3,454	317	3,771	300	113	2	115	9	3,886	309
Caltanissetta	266,379	5	8	13	5	»	»	»	»	13	5
Catania	563,457	29	14	43	8	12	5	17	3	60	11
Girgenti	312,487	12	3	15	5	5	»	5	2	20	7
Messina	460,924	366	89	455	99	115	12	127	27	582	126
Palermo	699,151	277	74	351	50	199	12	211	30	562	80
Siracusa	341,526	»	»	»	»	8	8	16	5	16	5
Trapani	283,977	51	49	100	35	126	36	162	57	262	92
Sicilia	2,927,901	740	237	977	33	465	73	538	18	1,515	51
Cagliari	420,635	1	»	1	»	15	16	31	7	32	7
Sassari	261,367	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Sardegna	682,002	1	»	1	»	15	16	31	5	32	5
REGNO	28,459,628	28,110	5,126	33,236	117	65,655	4,427	70,082	246	103,318	363

EMIGRAZIONE PROPRIA

Emigranti classificati secondo

1° semestre

REGIONI	PAESI DI																
	Austria	Ungheria	Belgio e Olanda	Francia	Germania	Gran Bretagna	Russia	Scandinavia	Serbia, Rumenia, Grecia o Turchia d'Europa	Spagna e Portogallo	Svizzera	Paesi d'Europa senza distinzione	TOTALE PER L'EUROPA	Algeria	Egitto	Tunisia	Paesi dell'Africa senza distinzione	TOTALE PER L'AFRICA
Piemonte . . .	16	40	51	10055	135	9	23	»	27	24	1450	6	11836	19	17	14	»	50
Liguria	2	»	»	652	224	15	1	7	7	76	148	8	1140	6	4	14	»	24
Lombardia . . .	341	80	23	8186	235	32	126	»	77	283	2908	80	12374	50	18	10	12	90
Veneto	14151	8136	16	2028	10314	5	2	5	239	81	637	83	35697	2	33	8	6	49
Emilia.	61	»	164	2428	67	49	3	»	9	5	174	2	2962	38	19	»	1	58
Toscana	22	1	15	2454	78	50	3	»	36	36	14	»	2709	36	101	54	11	202
Marche	6	»	»	8	»	1	»	»	43	1	»	»	59	7	34	6	»	47
Perugia	3	»	»	8	1	»	»	»	»	3	»	»	15	»	»	»	1	1
Roma	»	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»	»	»	»	»
Abruzzi e Molise .	2	»	27	221	»	»	1	»	100	7	»	»	358	20	50	5	»	75
Campania . . .	30	8	12	641	396	32	43	14	18	8	4	15	1221	494	195	29	21	739
Puglie.	13	»	»	2	»	»	39	»	145	3	1	»	203	3	74	»	»	77
Potenza	»	»	»	113	»	3	»	»	1	86	»	»	203	»	7	»	2	9
Calabrie	»	»	»	55	»	1	»	»	13	1	1	»	71	116	264	109	1	490
Sicilia	13	1	»	61	5	25	1	»	31	21	2	1	167	138	131	322	6	597
Sardegna. . . .	»	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	6	24	»	2	»	26
REGNO 1° semestre 1883	14663	8266	308	26924	11455	222	242	26	749	638	5339	195	69027	953	947	573	61	2534
» 1° semestre 1882	9513	7303	219	29810	6717	324	106	2	1066	642	6597	308	62607	831	538	755	28	2152

EMIGRAZIONE AVVENUTA NEL 1° SEMESTRE 1883, PARAGONATA A

Emigranti distinti per sesso.

SEMESTRE	EMIGRAZIONE PROPRIA			EMIGRAZIONE TEMPORANEA			COMPLESSIVAMENTE		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
1° semestre 1878. . . .	5,969	3,101	9,070	48,081	3,644	51,725	54,050	6,745	60,795
Id. 1879. . . .	9,850	3,713	13,563	44,884	3,253	48,137	54,734	6,966	61,700
Id. 1880. . . .	12,255	4,908	17,163	53,253	3,853	57,106	65,508	8,761	74,269
Id. 1881. . . .	10,532	3,684	14,216	57,842	3,322	61,164	68,374	7,006	75,380
Id. 1882. . . .	23,905	5,789	29,694	58,856	3,930	62,786	82,761	9,719	92,480
Id. 1883. . . .	28,110	5,126	33,236	65,655	4,427	70,082	93,765	9,553	103,318

E TEMPORANEA (RIUNITE)

i paesi di destinazione.

1883 — DESTINAZIONE															1° semestre 1882						
Argentina	Brasile	Canadà	Chilì e Perù	Colombia e Venezuela	Indie Occidentali, Antille	Messico, America Centrale	Paraguay	Stati Uniti del Nord	Uruguay	Paesi dell'America senza distinzione	TOTALE PER L'AMERICA	TOTALE PER L'ASIA	TOTALE PER L'OCEANIA	TOTALE	Europa	Africa	America	Asia	Oceania	TOTALE	TOTALE del 1882
760	58	6	14	3	1	52	22	167	19	6	1108	3	2	12999	14523	13	984	3	1	15524	38006
1020	6	1	112	8	»	14	86	664	82	30	2023	»	»	3187	1182	19	2050	»	2	3253	6071
1604	192	8	2	11	1	49	16	392	60	320	2655	7	25	15151	12026	88	3427	4	10	15555	22608
1107	459	»	»	»	»	15	12	24	3	73	1693	2	2	37443	27061	9	1256	»	»	28326	30364
57	8	»	»	»	»	1	4	109	3	35	217	»	»	3237	3064	26	185	13	6	3294	7010
290	341	»	3	5	2	15	2	224	8	30	920	»	6	3837	2543	127	810	2	2	3484	9378
554	29	»	»	»	»	5	6	26	»	15	635	2	»	743	39	14	110	»	»	163	729
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	4	»	»	20	7	»	8	»	»	15	31
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	4	»	»	»	»	4	5
525	142	11	7	2	»	10	18	3638	»	107	4460	»	»	4893	176	30	2220	»	»	2426	4735
534	537	4	6	85	»	596	99	6938	6	670	9475	7	»	11442	1135	745	7586	11	7	9484	14107
33	»	»	»	»	»	6	»	241	»	25	305	»	»	685	206	2	46	»	»	254	790
516	445	»	12	51	»	42	12	2290	123	639	4130	»	»	4342	274	23	4513	»	»	4810	7786
380	422	»	2	15	»	62	23	2373	13	34	3324	1	»	3886	249	470	3954	»	»	4673	10522
26	1	»	»	»	»	122	»	519	»	80	748	»	3	1515	115	554	511	»	»	1180	3215
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32	3	32	»	»	»	35	205
7406	2640	30	158	180	4	989	300	17605	317	2068	31697	22	38	103318	62607	2152	27660	33	28	92480	161562
6722	3780	14	308	280	24	1498	303	12582	410	1739	27660	33	28	92480	»	»	»	»	»	»	»

QUELLA DEL PRIMO SEMESTRE DEGLI ANNI 1878, 1879, 1880, 1881 e 1882

Emigranti classificati secondo i paesi di destinazione.

SEMESTRE	PAESI DI DESTINAZIONE				
	Europa	Africa	America	Altri paesi	TOTALE
1° semestre 1878	49,577	1,138	10,001	79	60,795
Id. 1879	49,084	985	11,602	29	61,700
Id. 1880	58,513	1,015	14,720	21	74,269
Id. 1881	61,329	1,067	12,969	15	75,380
Id. 1882	62,607	2,152	27,660	61	92,480
Id. 1883	69,027	2,534	31,697	60	103,318

R. ISTITUTO SUPERIORE DI MAGISTERO FEMMINILE

Sono aperte, dal giorno 16 a tutto il 25 del corrente novembre, le iscrizioni agli esami di concorso ai posti di studio e di ammissione al R. Istituto Superiore di Magistero femminile.

Le giovani, le quali vogliono frequentare i corsi nell'Istituto medesimo, dovranno sostenere un esame scritto ed orale sulla lingua italiana, sulla storia e geografia, sulla aritmetica e sui diritti e i doveri.

Per essere ammesse a tale esame le giovani presenteranno alla Direzione i documenti qui designati e prescritti dagli articoli 14 e 26 del regolamento organico 9 novembre 1882:

1. Domanda di semplice ammissione e di concorso ad uno dei posti di studio in carta bollata da centesimi 50;
2. Patente elementare di grado superiore od il certificato di avere compiuti gli studi e gli esami finali nelle 3 classi delle Scuole superiori femminili ed un attestato che comprovi di aver già studiato tutte le materie che sono obbligatorie in una di queste Scuole;
3. Fede di nascita comprovante la nazionalità italiana;
4. Certificato di moralità, rilasciato dal Municipio o dall'autorità politica;
5. Certificato medico di sana costituzione fisica.

I predetti esami avranno incominciamento il 26 corrente mese nella sede dell'Istituto.

Le iscrizioni si ricevono nella Direzione dell'Istituto in via della Cernaia, n. 1, dalle ore 9 ant. ad un'ora pomeridiana di ciascun giorno.

Roma, 14 novembre 1883.

Pel Direttore
GIUSEPPE SETTIMO ADAMO, *Segretario*.

COMMISSIONE REALE
pel monumento nazionale a Vittorio Emanuele II

La segreteria della Commissione Reale annunzia che la presentazione dei progetti del nuovo concorso pel monumento a VITTORIO EMANUELE in ROMA deve farsi nel palazzo di Belle Arti in via Nazionale, con ingresso da via Genova, dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane, a cominciare dal 15 corrente fino al 10 dicembre p. v., e dalle 9 antimeridiane alle 5 pomeridiane nei cinque giorni successivi, cioè dall'11 al 15 dello stesso mese di dicembre.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La sera di martedì il signor di Lesseps assistette alla adunanza della Società geografica di Londra.

Rispondendo ai complimenti di lord Aberdare, che presiedeva la seduta, il signor di Lesseps dichiarò che l'idea che lo ispirò in tutto quello che egli fece, fu quella di accrescere il benessere del mondo. Disse di desiderare che si sappia che non sono già interessi personali quelli che lo fanno operare. Aggiunse di credere che la sua visita in Inghilterra gioverà molto al commercio.

Stando a un dispaccio da Londra, il signor di Lesseps lascierà quella città il 25 corrente per restituirsi a Parigi. Egli non andrà a Glascow. Oggetto della sua visita in Inghilterra è di rendersi conto dei desideri e dei voti degli armatori e degli altri interessati nel canale di Suez, affine di determinare quali provvedimenti sieno da adottare.

Il signor di Lesseps, secondo il citato dispaccio, ha presentemente l'intenzione di costruire un secondo canale parallelo al primo sul terreno che la Compagnia si è assicurato colla sua convenzione, e che essa non ha ancora usufruito. Questo canale sarebbe destinato alle navi provenienti dall'Oriente, e l'altro alle navi che vi sono dirette.

Dal canto suo il *Times* pubblica il seguente telegramma da Alessandria: « Non volge dubbio che la pretesa del signor di Lesseps riguardo alla sua facoltà esclusiva di scavare un canale nell'istmo di Suez non verrebbe ammessa dal tribunale internazionale egiziano, da cui dipende giudizialmente la Compagnia di Suez. Qualsiasi Compagnia nuova, la quale volesse esercitare un secondo canale di Suez, riconoscerebbe il diritto del governo egiziano di incassare una parte dei dazi di transito, e si mostrerebbe anche disposta ad anticipare al governo medesimo una grossa somma da essere rimborsata per annualità. Con un accomodamento di questo genere l'Egitto si libererebbe dal suo disavanzo presente, e fra alcuni anni godrebbe di entrate considerevolmente accresciute. »

La *Pall Mall Gazette* annunzia che il comandante in capo dell'esercito inglese ha diramato l'ordine di abbandonare l'Egitto alle truppe seguenti: una batteria di artiglieria a cavallo ed una batteria a piedi; il 19° degli usseri; la 26ª compagnia del genio; il 1° battaglione del Sussex Reale; il 2° battaglione di fanteria leggiera; un mezzo battaglione del reggimento del West-Kent, ed un reggimento di *highlanders*.

Fino a nuovo ordine rimarranno ad Alessandria: due batterie di artiglieria, una compagnia del genio, due battaglioni di *highlanders* ed il 3° battaglione dei fucilieri.

Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, parlando del viaggio del signor de Giers a Friedrichsruhe, osserva che esso avvenne in seguito a gentile invito dell'illustre capo della politica germanica, e che esso senza dubbio contribuirà ad assodare le ottime relazioni fra i gabinetti di Pietroburgo e di Berlino.

La *Gaceta* di Madrid pubblica una circolare del ministro delle finanze ai ricevitori generali delle provincie.

Il ministro constata la buona situazione del tesoro, senza debito galleggiante, e con fondi sufficienti per tutte le scadenze. Il bilancio si chiuderà con un avanzo attivo, ed il governo non avrà bisogno di ricorrere a risorse straordinarie. Le finanze spagnuole sono entrate in un periodo normale. L'esazione delle imposte prova uno sviluppo progressivo delle pubbliche entrate.

Come fu annunziato per telegrafo, uno dei redattori dello *Standard* ebbe un altro colloquio col marchese Tseng sulla controversia franco-chinese.

Secondo il marchese Tseng, il giornale di Parigi l'*In-*

transigeant, che ha fatto allusione ad una offerta di mediazione da parte del gabinetto di Washington, ha parlato di una proposta d'antica data, la quale, atteso l'atteggiamento del governo francese, non poteva riuscire a nessun risultato pratico. Quanto alle relazioni tra la Francia e la China esse sono sospese temporariamente dopo la pubblicazione del telegramma del signor Tricou, e le dichiarazioni del signor Ferry alla Camera dei deputati.

La disapprovazione dell'ambasciatore della China, proclamata dal capo del gabinetto, non permette al diplomatico chinese di continuare i negoziati senza una spiegazione in proposito.

La domanda di una spiegazione è formulata in un *memorandum* di data 5 novembre, al quale la Francia non ha risposto, e fino a tanto che il governo chinese non avrà ricevuto una risposta categorica a quel *memorandum*, o che il ministero francese non avrà fatto una rettifica *ufficiale* alla tribuna della Camera dei deputati, per quel che concerne il marchese Tseng, i negoziati resteranno sospesi.

L'ambasciatore chinese dichiara inoltre, che il linguaggio del signor Ferry intorno ai diritti della China sul Tonkino è assolutamente incomprensibile, però che il governo francese ha in mano le prove che l'alta sovranità del Celeste Impero esiste da secoli.

« La China, aggiunse il marchese Tseng, seguita a desiderare sinceramente la pace, ma, se i francesi persistono ad attaccare Bac-Ninh, essi si troveranno in contatto colle truppe chinesi. Ne nascerà la guerra, e, in questo caso, le autorità chinesi credono che sarebbe impossibile di garantire il commercio, le proprietà e la vita degli stranieri.

« I chinesi, disse conchiudendo il marchese Tseng, sono gli amici dell'Inghilterra; però se viene esacerbata la plebaglia non farà alcuna distinzione fra i residenti francesi ed esteri. »

La Commissione della Camera dei deputati di Francia, incaricata dell'esame della convenzione finanziaria conclusa col bey di Tunisi, si è riunita lo scorso lunedì per udire la relazione compilata in proposito dal signor A. Dubost.

Da un esame profondo della situazione attuale della Tunisia, dal punto di vista economico, il signor Dubost conclude che se si vuole assicurare lo sviluppo di quel paese e liberare la Francia da tutti gli aggravi, conviene intraprendere delle riforme che sono impossibili coll'attuale organizzazione finanziaria.

Il signor A. Dubost addimostra che per distruggere questa organizzazione e per riprendere la direzione finanziaria della reggenza, bisogna consigliare al bey di Tunisi l'operazione della conversione o quella di un prestito, che la Francia garantirebbe, e che, liquidando la situazione finanziaria, avrebbe per conseguenza di diminuire di circa due milioni all'anno il peso del servizio del debito.

In appoggio di questa affermazione, il rapporto contiene un progetto di bilancio della reggenza che comprende le riduzioni e gli aumenti delle spese che risulterebbero dalle riforme da operarsi. Risulta da questo documento che lo Stato francese dovrebbe fare provvisoriamente alla reggenza delle anticipazioni annue di circa due milioni, ma che d'altra parte sarebbe facile di ridurre immediatamente i pesi dell'occupazione militare di circa otto milioni all'anno.

In conseguenza, la Commissione propone l'approvazione della convenzione stipulata col bey il 28 giugno 1883.

A termini del progetto che propone l'approvazione della convenzione in parola, il ministro delle finanze è autorizzato a fare al bey delle anticipazioni all'interesse del 4 per cento, rimborsabili in un termine massimo di dieci anni, decorribili dal 1° gennaio 1884, senza che queste anticipazioni possano oltrepassare la somma di 2,500,000 franchi.

Si scrive da Scutari d'Albania che la petizione indirizzata dai mirditi alla Sublime Porta, colla quale si chiede che il principe Prenk-Bib-Doda sia nominato capitano della Mirdizia, porta più di mille firme. Fra i firmatari figurano il caimacan della Mirdizia, capitano Tola, che da prima erasi rifiutato di firmare, poi tutti i capi mirditi ed il clero avente alla testa il vescovo d'Alessio. Quest'ultimo fu incaricato di consegnare la petizione al console di Francia a Scutari, pregandolo di farla rimettere alla Porta per mezzo dell'ambasciata di Francia.

Il console francese, aderendo alla domanda, avrebbe diggià mandato il documento all'ambasciata di Francia a Costantinopoli, ma a Scutari non si crede che questo passo intrapreso per iniziativa del vescovo d'Alessio avrà il desiderato successo. Già altrevolte gli abitanti della Mirdizia si sono rivolti alla Porta per lo stesso scopo, ma sempre inutilmente.

L'*Havas* ha da Montreal in data 31 ottobre che, secondo voci che corrono in quella città, l'incaricato d'affari del Canadà a Parigi ha condotto a termine i negoziati per la vendita dell'isola di Anticosti alla Francia. Scopo di questa vendita sarebbe di porre un termine alle discordie che e istono a Terra Nuova tra i pescatori francesi ed inglesi. Il governo francese, acquistando quell'isola col consenso dell'Inghilterra, ne farebbe un territorio francese, e consiglierebbe ai pescatori francesi di venire a domiciliarsi ad Anticosti.

Il progetto non è nuovo, chè tre anni or sono, il governo francese aveva proposto di acquistare quell'isola. Il prezzo domandato è di 50 *cents* per acre.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

OBLAZIONI *del R. console generale di Spagna in Genova, e di vari altri agenti consolari e sudditi spagnuoli residenti in Italia.*

Genova — Consulado general	L.	50	»
Cagliari — Consul y Agencia de su distrito	»	86	»
Oneglia — Vice consul	»	10	»
Finale Marina — Vice consul	»	5	»
Noli — Vice consul	»	5	»

Carrara — Vice consul	L.	5 »
Porto Mauricio — Vice consul	»	10 »
Savona — Vice consul.	»	5 »
Milan — Un subdito espanol, sr. don Eduardo Pelaez	»	20 »
	L.	196 »

Oblazioni *raccolte dal Consolato di S. M. il Re d'Italia in Nizza.*

14ª Lista.

La Loggia Framassonica di Nizza	L.	150 »
13 liste precedenti	»	21,197 35
Totale generale	L.	21,347 35

Il R. console in Monaco di Baviera ha testè trasmesse al Ministero degli Affari Esteri lire 685 a saldo delle somme colà ricevute a beneficio dei danneggiati d'Ischia.

Collecte *par des italiens à Elbelferd.*

Croci Luigi, aubergiste	M.	4 »
Muzzi Andrea et Azzali Luigia, musiciens ambul.	»	0 50
Salamini Luigi, id.	»	0 50
Sorenti Antonio, id..	»	0 40
Illari Cipressi id.	»	0 30
Visconti Felice, id.	»	0 20
Marubbi Antonio, id.	»	0 20
Tersuni Giacomo, id.	»	0 30
Rosi Maria, id..	»	0 50
Vincini Benedetto, id..	»	0 30
Villa Angelo, mercante di Ballani	»	1 »
Angelo della Fiora, aubergiste.	»	2 »
Totale	M.	10 20

Sottoscrizione *raccolta in Beirut.*

Cav. E. Colucci, R. console in Beirut.	Fr.	100 »
Avv. Vito Fenzi, R. viceconsole in Damasco .	»	50 »
Avv. G. C. Mina, R. viceconsole in Beirut . .	»	25 »
Cav. G. Massad, R. interprete consolare . . .	»	25 »
Signor G. Joacchini, direttore della Scuola italiana in Beirut.	»	25 »
Totale	Fr.	215 »

Dal signor Riccardo Cozzi, agente del *Lloyd* austro-ungarico in Beirut. . . . . L. 100 »

Sottoscrizioni *raccolte in Larnaca e Limasol (Cipro).*

A. De Goyzueta, console d'Italia.	L.	25 »
A. Brunoni	»	5 »
E. Palma	»	25 »
A. L. Mantovani.	»	5 »
C. L. Mantovani.	»	5 »
N. N..	»	1 »
Totale	L.	66 »

Socrate N. Francudi, R. agente consolare . . .	Fr.	20 »
Geroboamo Mugnaini (muratore)	»	5 »
Totale	Fr.	25 »

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 15. — Il Reichsrath è convocato pel 4 dicembre.

Il ministro bulgaro Balabanoff è ripartito per Sofia.

GROSSETO, 15. — La Giunta comunale, la Società operaia e l'Associazione della Croce Rossa compongono il Comitato provinciale pel pellegrinaggio nazionale.

MADRID, 15. — Assicurasi che l'imperatore d'Austria verrà a Madrid nella prossima primavera.

Quattro grandi feste militari saranno date in onore del principe imperiale di Germania.

BELGRADO, 15. — Le truppe s'impadronirono di Alexinatz e vi ristabilirono l'ordine.

LISBONA, 15. — Il principe di Germania vuole restituire al principe reale di Portogallo la visita che questi fece ultimamente alla Corte di Berlino.

NEW-YORK, 15. — Dei banditi fecero fuorviare un treno del Mexican and National Railway. Vi sono molti morti e feriti.

CAIRO, 15. — La polizia egiziana si comporrà di quattro divisioni comandate da ispettori inglesi. Baker pascià ne sarà l'ispettore generale.

Le truppe inglesi non lascieranno il Cairo prima del nuovo anno.

FIRENZE, 15. — Sessantacinque Comitati provinciali funzionano nel Regno pel pellegrinaggio nazionale, raccogliendo adesioni numerose di Enti morali e di cittadini. Molti Comitati di signore raccolgono ovunque offerte per gli stendardi provinciali. Venerdì prossimo si aduna l'assemblea generale del Comitato centrale per importanti deliberazioni.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 14. — Nelle ultime 24 ore non vi fu alcun decesso di cholera.

PADOVA, 15. — Ai funerali del generale Baulina presero parte due reggimenti di fanteria con musiche, un reggimento di cavalleria, gli ufficiali di complemento e della milizia territoriale. Tenevano i cordoni due generali, il sindaco, il sottoprefetto, il presidente del Tribunale ed il rettore dell'Università.

TUNISI, 15. — Il console generale inglese protestò per la recente violazione del domicilio di un suddito inglese, aggiungendo averne egli riferito al proprio governo.

Venendo da Galippia verso Tunisi, quattro italiani furono assaliti da una banda di arabi. Un certo Alessandro Lumbroso, negoziante italiano, con un colpo di revolver uccise il capobanda. La tribù intiera insorse contro gli italiani, i quali si rifugiarono a Meuz-el-Tenin e quindi per mare si recarono a Tunisi.

L'autorità locale fece circondare la tribù e punire gli aggressori.

PARIGI, 15. — Gli uffici della Camera elessero la Commissione incaricata di riferire sul progetto che accorda un nuovo credito per la spedizione al Tonkino. La Commissione è favorevole in massima al progetto, ma vuole spiegazioni formali da parte del governo. Alcuni commissari ritengono che i crediti domandati sieno insufficienti.

Il ministero non ricevette alcuna notizia della malattia di Courbet.

Il *Paris* dice che Courbet avendo prove che il vicerè di Canton appoggia le *Bandiere nere*, la squadra francese sarà rinforzata.

PARIGI, 15. — Il marchese Tseng smentisce di essere venuto con istruzioni di trattare per un accordo fra la China e la Francia; venne soltanto a salutare Ferry in occasione del suo primo ricevimento come ministro interinale degli affari esteri.

PARIGI, 15. — Le voci sul colloquio che si disse avere avuto ieri Ferry col marchese Tseng sono inventate. Il marchese Tseng andò effettivamente al ministero degli esteri per salutare Ferry, ma il Corpo diplomatico essendo al completo, e Tseng non potendo attendere, lasciò la sua carta da visita.

LONDRA, 15. — Vi fu un gran tumulto nel Memorial-Hall, dove il pastore Stocker doveva trattare del socialismo cristiano. I socialisti invasero la sala ed accolsero Stocker al grido di: *Viva la prossima rivoluzione!* Stocker ed i suoi partigiani dovettero ritirarsi.

BERLINO, 15. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice:

« I giornali francesi rendono la Germania responsabile della crisi economica attuale in Francia. Sono piuttosto certi giornali francesi che paralizzano ogni intrapresa facendo credere la guerra prossima. »

AMBURGO, 15. — De Giers è arrivato stanotte ed è ripartito oggi per Montreux.

SOFIA, 15. — L'accordo circa la posizione degli ufficiali russi che servono in Bulgaria fu firmato oggi; ecco la sostanza dei principali articoli:

Il ministro della guerra sarà nominato dal principe Alessandro col consenso dello czar. Sarà sempre revocabile dal solo principe. Il ministro della guerra non interviene negli affari interni della Bulgaria. È responsabile davanti al principe ed all'Assemblea nazionale per i suoi atti e pel bilancio del suo ministero. Gli ufficiali russi servono la Bulgaria, col consenso dello czar, per tre anni. Essi devono obbedienza al principe, alla Costituzione ed alle leggi bulgare.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — Nella *Nazione* di Firenze, del 16, si legge:

Il comm. Carlo Peri, direttore della Pia Casa di Lavoro, di questa città, con animo altamente riconoscente, ci prega di annunziare come il comm. Fedele Quaglia, nobile fiorentino, antico agente diplomatico di Toscana, mancato ai vivi il 9 novembre corrente, legava a quel pio Istituto un'annua rendita di lire cinquecento del consolidato 5 per cento, e ciò in conformità delle disposizioni di ultima volontà, contenute nel testamento segreto del 20 giugno 1880, ricevuto ai rogiti del notaro Malenotti, debitamente pubblicato.

Meteore cosmiche. — In data del 12 corrente l'egregio astronomo P. F. Denza scrive dall'Osservatorio di Moncalieri:

Approfittando dell'assenza della luna, che stamane tramontò alle 3 e tre quarti, abbiamo esplorato il cielo da quest'ora sino alle cinque ed un quarto, per osservare se per avventura si mostrasse qualche traccia delle così dette *Leonidi*, cioè dello sciame di stelle cadenti che irradia dalla costellazione del Leone, e che si lascia vedere assai intenso e numeroso a periodi di 33 anni e mezzo, appunto in questi giorni dal 12 al 14 novembre.

Le meteore apparse nelle due ore di osservazione furono 40, delle quali 11 solamente derivarono dal solito radiante del Leone. Ciò conferma i risultati degli anni trascorsi, ed addimostra che qualche traccia, comecchè tenuissima, della nube meteorica continua ancora a passare, avanzo dell'ammasso fitto ed addensato che ne diede in questi stessi giorni le memorabili pioggie del 1865 e 1866.

Tra le stelle registrate vi fu un bolide, il quale apparve alle ore 4, minuti 11, nella costellazione dell'Orsa maggiore; e, dopo aver lambito il vicino Dragone, camminando quasi parallelo alla coda dell'Orsa medesima, si spense in Boote. Gli estremi della traiettoria si furono:

Principio: Asc. retta: 144°, Decl. bor.: 67°
Fine: Asc. retta: 220, Decl. bor.: 46.

Il nucleo, di color rosso vivo, era seguito da lucido strascico. Il cielo era limpidissimo, l'aria tranquilla, epperò le osservazioni furono fatte in ottime condizioni; tanto che si scorgeva assai nettamente innalzarsi sull'orizzonte ad oriente la delicatissima piramide della luce zodiacale, o luce di *opposizione*, la quale si sollevava col suo vertice sin quasi a Giove, che verso le 5 rifulgeva splendidissimo, poco discosto dallo zenit, tra Regolo e Sirio.

Non così avverrà nelle notti che seguono; chè il soverchio chiarore della luna impedirà non poco le osservazioni.

PS. Ricevo in questo momento dal cavaliere Maggi, direttore dell'Osservatorio di Volpeglino, notizia di un altro bolide visto colà alle 8 55 dell'altra sera, 10 corrente, pure nella costellazione dell'Orsa maggiore, nella posizione:

Principio: Asc. retta: 141°, Decl. bor.: 52°
Fine: Asc. retta: 205, Decl. bor.: 50.

La sua luce bianca era così viva, che rischiarò l'orizzonte, nonostante il chiaror della luna.

Decessi. — L'*Ordine* di Ancona annunzia che a Fermo cessava di vivere il letterato Giuseppe Fracassetti. Nacque a Fermo di famiglia patrizia il 20 agosto 1802. Fra le molte sue opere storiche sono celebri il *Commentario sugli Euffreducci di Fermo*, le *Memorie storiche del venerabile simulacro della Beata Vergine del Pianto* e le *Notizie storiche della città di Fermo*. Il suo lavoro più importante, quello che gli ha procacciato maggior fama, è la traduzione dell'*Epistolario Petrarchesco*, che è fedelissima e rispondente perfettamente alla forma della prosa di Petrarca.

— Ferdinando Barrot, di cui il telegrafo ci annunziò la morte, avvenuta a Parigi in età di 77 anni, dopo di essere stato uno dei più celebri avvocati del Foro parigino, entrò alla Camera dei deputati nel 1848 e divenne primo segretario generale della presidenza dopo la elezione del principe Napoleone, poi ministro dell'interno e quindi ministro plenipotenziario a Torino.

Dopo il colpo di Stato del 1851, il Barrot fece piena adesione alla politica dell'Eliseo, fu nominato consigliere di Stato e chiamato poscia al Senato, dove disimpegnò le funzioni di grande referendario.

Rientrato nella vita privata dopo la guerra del 1870, Ferdinando Barrot era stato nominato senatore inamovibile il 4 dicembre 1877.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 15 novembre 1883.

In Europa pressione minima (759) sul Baltico, assai elevata allo estremo nord, però decrescente sulle isole britanniche. La depressione di ieri sull'Italia colmossi. Lapponia 780.

In Italia ieri pioggie al centro; neve sull'Appennino centrale; venti settentrionali forti in diverse stazioni al nord, di libeccio abbastanza forti nel Tirreno, di ostro gagliardi nel canale di Otranto; nelle 24 ore barometro salito specialmente centro; temperatura abbassata.

Stamane cielo piovoso sul medio versante adriatico, sereno in molte stazioni altrove; venti specialmente del 4° quadrante piuttosto deboli; barometro poco diverso da 763.

Mare generalmente mosso.

Probabilità: Cielo vario, venti deboli.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 15 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3|4 coperto	—	7,7	—2,0
Domodossola	sereno	—	10,6	—1,0
Milano	sereno	—	10,6	1,7
Verona	1|4 coperto	—	18,6	2,8
Venezia	1|4 coperto	calmo	8,7	5,2
Torino	nebbioso	—	10,6	—1,2
Alessandria	sereno	—	10,2	—2,2
Parma	sereno	—	9,5	2,0
Modena	1|4 coperto	—	8,5	4,1
Genova	1|4 coperto	calmo	12,0	8,2
Forlì	3|4 coperto	—	8,0	4,5
Pesaro	piovoso	molto agitato	9,3	6,2
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	15,5	7,7
Firenze	sereno	—	8,1	3,3
Urbino	1|2 coperto	—	5,4	0,8
Ancona	piovoso	mosso	10,7	5,8
Livorno	1|4 coperto	mosso	12,8	4,0
Perugia	sereno	—	7,0	2,1
Camerino	coperto	—	5,4	0,0
Portoferraio	sereno	mosso	14,2	6,8
Chieti	piovoso	—	12,2	3,5
Aquila	sereno	—	10,0	2,4
Roma	nebbia fitta	—	13,9	5,6
Agnone	coperto	—	10,7	0,9
Foggia	sereno	—	15,9	6,6
Bari	coperto	calmo	11,2?	7,8?
Napoli	coperto	calmo	15,6	10,5
Portotorres	1|4 coperto	mosso	—	—
Potenza	1|2 coperto	—	11,9	5,9
Lecce	3|4 coperto	—	20,0	14,0
Cosenza	3|4 coperto	—	19,5	9,8
Cagliari	coperto	calmo	18,0	9,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	3|4 coperto	legg. mosso	20,2	14,1
Palermo	1|4 coperto	mosso	22,2	10,8
Catania	sereno	calmo	20,4	12,0
Caltanissetta	sereno	—	15,0	7,8
Porto Empedocle	sereno	calmo	20,0	13,0
Siracusa	1|4 coperto	calmo	20,1	11,2

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

14 NOVEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	757,8	758,0	757,3	758,9
Termometro	13,2	11,5	10,6	9,6
Umidità relativa	74	79	78	82
Umidità assoluta	8,34	8,02	7,50	7,28
Vento	SSW	SW	NNE	S
Velocità in Km.	9,0	4,0	5,0	3,5
Cielo	coperto burrascoso	coperto piovo	cumuli	nuvoloso

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 13°,9; R. = 11,12 | Min. C. = 9,3; R. = 7,44.
Pioggia in 24 ore: mm. 8,95.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

15 NOVEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,0	763,2	763,1	764,5
Termometro	6,4	11,4	12,5	8,2
Umidità relativa	88	73	60	83
Umidità assoluta	6,33	7,37	6,46	6,77
Vento	N	N	W	S
Velocità in Km.	0,0	0,0	0,0	0,0
Cielo	sereno nebbia fitta bassa	cumuli intorno	cumuli intorno	sereno legg.ª calig.ª bassa

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 12,7; R. = 10,16 | Min. C. = 5,6; R. = 4,48.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 16 novembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	90 10	—	—	—	—	90 11 ¼	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	94 35	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 60	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	97 50	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0.	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	432 50	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	995 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	521 25	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	467 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	1° luglio 1883	500	250	520 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	—	—	433 »	—	433 »	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	845 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	482 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1040 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	195 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	291 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 »
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	24 99
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 90 10, 12 ½ fine corr.
Banca Generale 521, 521 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 15 novembre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 90 287.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 117.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 54 416.
Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 53 126.

V. TROCCHI, *presidente.*

BANCO DI NAPOLI — Contabilità Generale

SITUAZIONE del 21 al 31 del mese di ottobre 1883. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA			L. 106,998,306 38
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 59,457,938 91	
	id. maggiore di 3 mesi	» 186,829 06	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 60,809 98	» 59,705,577 95
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	
ANTICIPAZIONI			» 37,015,538 05
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 19,935,760 17	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 895,625 50	» 21,376,865 86
	Effetti ricevuti all'incasso	» 545,480 19	
CREDITI			» 35,193,917 88
SOFFERENZE			» 6,195,391 01
DEPOSITI			» 95,309,886 11
PARTITE VARIE			» 19,410,645 55
		TOTALE	L. 381,206,128 79
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso			» 4,032,558 73
		TOTALE GENERALE	L. 385,238,687 52

PASSIVO.

CAPITALE	L. 48,750,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 5,209,648 89
CIRCOLAZIONE biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 135,980,213 50
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA (*)	» 67,856,335 96
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 20,726,265 04
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 95,309,886 11
PARTITE VARIE	» 3,475,932 99
TOTALE	L. 377,308,282 49
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 7,930,405 03
TOTALE GENERALE	L. 385,238,687 52

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 59,189,625 »
Bronzo	» 3,550 38
Biglietti consorziali	» 44,901,956 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione.	» 2,903,175 »
TOTALE	L. 106,998,306 38

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 7
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	533.172	L. 26,658.600 »
da » 100	562,191	» 56,219,100 »
da » 200	48.429	» 9,695,800 »
da » 500	47,575	» 23,787.500 »
da » 1000	22,197	» 22.197,000 »
	TOTALE	L. 138,558,000 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

	Numero	
Da cent. 0,50	260,205	L. 130,102 50
Lire 1	»	» »
» 2	708	» 1,416 »
» 5	26.301	» 131,505 »
» 10	2,195	» 21,950 »
» 20	3.562	» 71,240 »
» 250	264	» 66,000 »
	Fedi a cassiere A/F	» »
	TOTALE	L. 138,980,213 50
	Biglietti Banca Romana	» 3,000,000 »
	TOTALE	L. 135,980,213 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . L. 135,980,213 50 è di uno a 2 78.

Il rapporto fra la riserva L. 104,095,131 38 { la circolazione L. 135,980,213 50; e gli altri debiti a vista » 67,856,335 96 } L. 203,836,549 46 è di uno a 1 95

Prezzo corrente delle azioni.	L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato.	» »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 44,774,873 08.

Visto — *Il Direttore generale* D. CONSIGLIO.

Per copia conforme — *Il Segretario generale* G. MARINO.

Il Ragioniere generale R. PUZZIELLO.

6394

AVVISO DI VIGESIMA.

Si rende di pubblica ragione che col giorno di oggi 14 novembre, a forma degli avvisi, si è proceduto alla vendita all'asta pubblica della tenuta Pratolongo, posta nell'Agro-romano, la quale è rimasta aggiudicata provvisoriamente al sig. David Montani, per il prezzo di lire 400,000.

S'invitano pertanto tutti quelli che volessero concorrere all'aumento di vigesima sopra la detta offerta a presentare la loro nello studio del sottoscritto notaro, posto in via degli Uffici del Vicario, n. 18, non più tardi delle ore 10 antimeridiane precise del giorno tre dicembre prossimo dell'anno corrente 1883.

L'offerente dovrà sempre ottemperare a quanto è stabilito nel capitolato per la vendita, che con tutti i documenti relativi è visibile nello studio del sottoscritto notaro stesso, dalle ore nove antimeridiane alle ore sette pomeridiane.

Roma, dal mio studio, li 14 novembre 1883.

6455 Dott. ENRICO CAPO notaro.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 18 dicembre 1883, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita, al pubblico incanto, degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di Maria Teresa Bruni, vedova in primi voti del fu Vincenzo Angelini, e moglie in secondi voti di Tommaso Rosati, da cui viene assistita per ogni effetto di legge, domiciliata in Ceccano, ed elettivamente in Frosinone presso l'avvocato Giacinto Scifelli, da cui viene rappresentata, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 18 luglio 1882, in danno di Angelini Luigi fu Vincenzo, domiciliato in Ceccano, nella qualifica di tutore e curatore dei minorenni Luigi e Domenico Angelini del fu Vincenzo.

Descrizione degli immobili.

1. Casa sita entro Ceccano, in contrada Via della Villanza, distinta coi civici numeri 1 1°-2°, mappa numero 991 1-2, composta di un vano terreno ad uso forno, di mezzo vano superiore al primo piano, e di un altro simile sotto tetto al secondo piano, enfiteutico in parte alla Cappellania del Suffragio ed in parte a Meschini Giuseppe, stimata dal perito lire 621 22.

2. Vano terreno ad uso stalla, posto in Ceccano, distinto col civico n. 9 3°, mappa 994 2°, enfiteutico a favore di Angeletti Filippo, stimato dal perito lire 130 65.

3. Dominio utile del terreno seminativo, alberato e vitato, di diretto dominio Berardi, a di cui favore si corrisponde la terza parte dei prodotti, posto in territorio di Ceccano, in contrada Valle Fredda, mappa sez. 2ª, num. 1277, stimato dal perito lire 207 20.

4. Dominio utile del terreno seminativo vitato, di dominio diretto di Domenico Marello, cui si corrisponde la terza parte del prodotto, posto in territorio di Ceccano, in contrada Tocchi o Pilozza, in mappa sez. 2ª, numero 1436 rata, stimato dal perito lire 324 50.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà eseguita in quattro lotti quanti sono i fondi, e l'incanto sarà aperto in base al prezzo di stima sopra indicato.

Frosinone, 7 novembre 1883.

G. Bartoli vicecancelliere.

Per copia conforme da inserirsi,

6395 AVV. G. SCIFELLI.

COLLEGIO MILITARE IN NAPOLI

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che l'incanto che dovea aver luogo il giorno 20 corrente mese, come veniva indicato nell'avviso d'asta in data 27 ottobre ultimo scorso, già pubblicato, avrà luogo invece il giorno di giovedì 22 del corrente mese di novembre, ferme restando tutte le altre condizioni indicate dall'avviso stesso.

Napoli, 14 novembre 1883.

6464 *Il Direttore dei conti:* MANCA.

Direzione del Genio Militare di Verona

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 104).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta n. 100, delli 2 novembre 1883, riguardante la

Esecuzione di lavori stradali ed altri nella regione orientale di Verona, per l'ammontare di lire 64,000, da eseguirsi nel termine di giorni novanta,

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 4 05 per ogni cento lire.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 18 novembre 1883, spirato il qual termine, non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare apposita offerta stesa su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, accompagnata dal deposito e dai documenti prescritti col succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle 2 alle 4 pomeridiane di ogni giorno precedente il deliberamento, esclusi i festivi, e fino al mezzodì del giorno 18 novembre 1883.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto agli uffici dell'arma da essa dipendenti di Mantova e Vicenza.

Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Dato a Verona, il 12 novembre 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: DURELLI.

6457

Direzione del Genio Militare di Verona

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 105).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta n. 101 delli 2 novembre 1883, risguardante la

Esecuzione di lavori stradali ed altri nella regione dell'alta Valle Leogra, per l'ammontare di lire 95,000, da eseguirsi nel termine di giorni cento,

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 3 55 per ogni cento lire.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 18 novembre 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare apposita offerta stesa su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, accompagnata dal deposito e dai documenti prescritti col succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 4 pomeridiane di ogni giorno precedente il deliberamento, esclusi i festivi, e fino al mezzodì del giorno 18 novembre 1883.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto agli uffici dell'arma da essa dipendenti di Mantova e Vicenza. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Dato a Verona, il 12 novembre 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: DURELLI.

6453

N. 357.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 141,080 94, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 15 ottobre p. p., per lo

Appalto della correzione detta di Barbarolo lungo il tratto della strada nazionale n. 26 Firenze-Bologna, compreso fra i Sabbioni e la Predosa (Bologna),

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 30 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Bologna, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 134,026 89 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 11 luglio 1882, riformato in data 10 novembre detto anno, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Bologna.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di due anni, decorribili dal giorno in cui si intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 9 novembre 1883.

6356 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Provincia di Roma — Circondario di Roma

COMUNE DI NEMI

Strada Comunale Obbligatoria — *Esecuzione della legge* 30 *agosto* 1868

Avviso.

Presso l'ufficio di questa segreteria comunale, e per giorni quindici dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione per la rettifica del tronco di strada comunale obbligatoria Nemi-Genzano, lungo metri 2808 50, compreso dalla linea del prospetto principale della chiesa del Crocifisso, che è il primo fabbricato del paese, fino al casale detto Il Fornaccio, presso il confine fra il territorio di Nemi e quello di Genzano.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste dovranno essere fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal segretario comunale, o da chi per esso, in apposito verbale, da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865, sulla espropriazione per causa di pubblica utilità.

Nemi, li 16 novembre 1883.

6429 *Il Sindaco ff.:* L. MARIANECCI.

Provincia di Roma — Comune di Montecompatri

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 24 corrente, alle ore 10 antimeridiane, nella casa comunale, sotto la presidenza del sindaco, o di un suo delegato, avrà luogo l'incanto, col metodo della candela vergine, per la provvisoria aggiudicazione al maggiore offerente dell'appalto di tutti i dazi di consumo e tasse di macellazione per il triennio 1884-1886.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 83,400, ossiano annue lire 27,800.

L'aggiudicatario dovrà osservare tutti i patti ed obblighi risultanti dal capitolato, ostensibile nell'ufficio comunale, e prestare una cauzione definitiva di lire 10,000 a forma del capitolato stesso.

Ciascun offerente dovrà depositare presso il presidente all'asta la somma di lire 600 in garanzia dell'offerta e per tutte le spese degli atti, che sono a totale carico dell'aggiudicatario.

Avvenendo la provvisoria aggiudicazione, rimane fin da ora stabilito in giorni 8, da scadere il giorno 2 del veniente dicembre, alle ore 4 pomeridiane.

Montecompatri, 12 novembre 1883.

6433 *Il Sindaco*: G. FELICI.

AVVISO.

Domenica prossima 18 corrente novembre, alle ore 3 e mezza pomeridiane, nella Sacrestia di Santa Maria in Vallicella, detta la Chiesa Nuova, sotto la presidenza del R. commissario avv. Quirino Querini, si terrà l'adunanza generale di tutti i Fratelli ascritti all'Oratorio Secolare di San Filippo Neri prima del 16 dicembre 1873, per discutere i nuovi statuti relativi al nominato Sodalizio.

Coloro dei Fratelli suddetti ai quali non ne fosse pervenuto l'intimo restano col presente invitati ad intervenire all'adunanza suddetta. 6459

SOCIETÀ DI MONTESANTO

Capitale sociale L. 650,000 (tutto rimborsato)

SEDE IN GENOVA, *Piazza Vigne*, n. 4

Avviso.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti di detta Società è convocata pel giorno 30 corrente novembre, a mezzogiorno, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio;
2. Relazione dei sindaci;
3. Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 1883;
4. Nomina di 5 consiglieri scadenti per anzianità;
5. Nomina dei sindaci e supplenti in conformità art. 183 Codice di commercio.

Genova, 9 novembre 1883.

6460 L'AMMINISTRAZIONE.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge sulla espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse, qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreto numero 39825, div. 2ª, in data 14 novembre 1883, ha autorizzato il municipio di Roma alla immediata e definitiva occupazione degli stabili qui appresso descritti:

Casa posta in Roma, in via del Corso, ai civici numeri 194 a 196, e vicolo del Pozzo, ai nn. 34 a 36, descritta in catasto del rione III al numero di mappa 287, confinante colle dette vie del Corso e del Pozzo e colle case Bersani, Biondi Diomilla, Valentini ed altri, di proprietà dell'*Istituto della SS.ma Annunziata* di Roma, per l'indennità concordata fra le parti in lire 205,000 (lire duecentocinquemila).

6456 *Il ff. di Sindaco*: L. TORLONIA.

Consiglio d'Amministrazione di Distaccamento del Reclusorio Militare di Gaeta

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso di second'asta del 26 ottobre 1883, per le provviste sottoindicate, sono state con incanto d'oggi deliberate coi seguenti ribassi:

Numero d'ordine delle materie	DESIGNAZIONE DELLE MATERIE	Lotti	Unità di misura	Quantità occorrente al		Totale	Prezzo di unità	Importo parziale	Importo di ciascun lotto	Somma di cauzione	Ribasso avuto per ogni 100 lire	Importo residuale
				Reclusorio di Savona	Reclusorio di Gaeta							
1	Cuoio suola rossa forte	1°	Chil.	»	400	400	3 80	1,900	2,500	250	8 75	2,281 25
2	Pelle di vacchetta conciata al naturale (per scarpe)		»	»	100	100	6 »	600				
3	Latta doppia in foglio delle dimensioni di millim. 355 × 510, dello spessore di decimillimetri 4 a 4,2, titolo IX (Charcool)	2°	Fogli	»	35000	35000	0 55	19,250	24,740	2,400	26 26	18,243 28
4	Latta semplice in foglio delle dimensioni di mm. 355 × 510, dello spessore di decimillimetri 2,5 a 3, titolo IC (Charcool)		»	4000	8200	12200	0 45	5,490				

Termine per le consegne — Le diverse quantità di materie prime di ciascun lotto devono essere consegnate nel magazzino del Reclusorio militare pel quale sono contrattate, nelle epoche e nelle quantità infradesignate, franche di ogni spesa, e sotto le condizioni tutte portate dai capitoli speciali e generali d'oneri:

Una quarta parte di ciascuna materia
- dal 1° al 10 febbraio 1884.
- dal 1° al 10 maggio 1884.
- dal 1° al 10 agosto 1884.
- dal 1° al 10 novembre 1884.

In casi d'urgenza è fatta facoltà al Consiglio d'amministrazione dei due Reclusori di chiedere in qualunque epoca dell'anno una quantità di materie prime riferibili alla prossima consegna da farsi, ed in tal caso la provvista dovrà essere effettuata entro il termine di giorni 30 dalla data della commissione ricevuta.

Epperò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali, per presentare offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade all'una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno 25 novembre 1883, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal detto avviso di seconda asta.

Le offerte di ribasso dovranno essere presentate all'ufficio d'amministrazione di questo Reclusorio militare dalle ore 9 antimeridiane alle 2 pomeridiane. Potranno anche presentarsi all'ufficio d'amministrazione del Comando degli stabilimenti militari di pena in Roma, o del Reclusorio militare di Savona, o quello dei distretti militari di Milano, Torino, Bologna e Napoli, od anche quelle delle Tesorerie provinciali di Caserta, Milano, Torino, Bologna e Napoli, purchè in tempo utile da potere il Reclusorio militare appaltante ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle presentate.

Sono nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni dell'avviso di seconda asta precedente, dei capitoli d'oneri e quelle fatte per telegramma.

L'invio delle offerte per parte degli uffici e distretti autorizzati a riceverle non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Reclusorio militare appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle ricevute in tempo utile, e ad offerte eguali quella presentata prima; o, se presentate nella stessa ora, quella favorita dalla sorte.

Dato in Gaeta, addì 10 novembre 1883.

Il Segretario del Consiglio
MARESCA FERDINANDO, Sottotenente contabile.

6393

RIASSUNTO della Situazione del dì 31 del mese di Ottobre 1883 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 12,000,000.

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 26,902,458 69
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 25,994,473 12		
	id. maggiore di 3 mesi	» 844,160 68		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 10 85	»	» 26,838,644 65
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»	
	Cambiali in moneta metallica	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	
ANTICIPAZIONI				» 4,561,075 92
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 3,144,072 57	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 378,266 15	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 187,897 11	» 4,113,976 16
	Effetti ricevuti all'incasso		» 403,740 33	
CREDITI				» 8,855,825 33
SOFFERENZE				» 3,209,700 11
DEPOSITI				» 10,564,146 33
PARTITE VARIE				» 8,239,660 38
			TOTALE	L. 93,285,487 57
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 984,355 76
			TOTALE GENERALE	L. 94,269,843 33

PASSIVO.

CAPITALE	L. 11,600,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 2,972,332 73
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 36,019,155 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 28,557,866 85
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» »
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 10,564,146 33
PARTITE VARIE	» 2,905,754 69
TOTALE	L. 92,619,255 60
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,650,587 73
TOTALE GENERALE	L. 94,269,843 33

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 13,533,790 »
Argento	» 4,668,517 37
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 2,229 32
Biglietti consorziali in corso di cambio	» 6,651,387 »
Biglietti di Stato in cassa	» 50,960 »
RISERVA	L. 24,906,883 69
Biglietti di altri Istituti d'emissione (*)	» 1,995,575 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 26,902,458 69

(*) Banca Nazionale L. 1,526,575 — Banca Romana L. 469,000.

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 25	10,004	L. 250,100 »
da » 50	158,937	» 7,946,850 »
da » 100	86,101	» 8,610,100 »
da » 200	32,460	» 6,492,000 »
da » 500	13,737	» 6,368,500 »
da » 1000	5,683	» 5,683,000 »
	SOMMA	L. 35,850,550 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	93,879	L. 93,879 »
da » 2	14,418	» 28,836 »
da » 5	3,316	» 16,580 »
da » 10	1,281	» 12,810 »
da » 20	825	» 16,500 »
	TOTALE	L. 36,019,155 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . . L. 36,019,155 » è di uno a 3 002

Il rapporto fra la riserva » 24,906,883 69 { la circolazione L. 36,019,155 » e gli altri debiti a vista » 28,557,866 85 } » 64,577,021 85 è di uno a 2 593

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2	5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 9 novembre 1883.

Visto — **Il Direttore Generale**
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

6371

AVVISO. 6392

Per gli effetti dell'art. 839 Codice p. p., si deduce a pubblica notizia che Giovanni Ferri fu Luigi, da Velletri, ora dimorante in Roma, ha presentata sott'oggi alla Regia Corte d'appello di Roma una domanda di riabilitazione dalla condanna che il medesimo riportò con sentenza del cessato Tribunale criminale pontificio di Velletri del giorno 1° ottobre 1855.

Roma, 12 novembre 1883.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che avanti la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, nella udienza del 19 dicembre 1883, avrà luogo l'incanto a primo ribasso per la vendita giudiziale dei seguenti fondi, da espropriarsi in danno di Leopoldo Balzani, ad istanza dei signori Giulio e Pietro Seni:

1° lotto. Secondo, terzo e quarto piano, diviso ciascuno in due appartamenti, del casamento posto in Roma, in via Paola, ai civici numeri 50 a 52-B, formante angolo col vicolo di Sant'Orsola, segnato in mappa rione V, n. 608 sub. 1.

2° lotto. Casa posta nel vicolo Civitavecchia, ai civici numeri 37 e 38, segnata nella suddetta mappa n. 717.

3° lotto. Casa posta in Roma, in via Porta Leone, ai civici numeri 14 a 18, e vicolo del Ricovero, numeri 1 a 3, composta di piano terreno e tre piani superiori, divisi in 2 a 3 piccole abitazioni, rappresentata nella mappa del rione XII coi numeri 113, 114 e 115.

L'incanto si aprirà su i rispettivi prezzi di stima, ribassati di due decimi, e cioè:

Per il 1° lotto su lire 25,176.
Per il 2° lotto su lire 21,409 53.
Per il 3° lotto su lire 20,460.

La vendita seguirà al maggiore offerente, alle condizioni espresse nel bando relativo, ostensibile nella cancelleria del Tribunale suddetto.

6427 AVV. CESARE BUGLIONI proc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che nel giorno 17 dicembre 1883, avanti la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo lo incanto dei seguenti fondi da subastarsi, ad istanza del signor Domenico Cacchiatelli, in danno di Bencivenga Giovanni, di Vallinfreda.

1° lotto.

N. 8 appezzamenti di terreno posti nel territorio di Vallinfreda, segnati in mappa coi nn. 776, 1362, 2301, 2520, 1908, 586, 636, 637 del censo di Tivoli.

2° lotto.

N. 7 appezzamenti di terreno posti ove sopra, distinti in mappa c. s. coi numeri 675, 692, 1277, 1278, 1416, 1428, 676.

3° lotto.

N. 7 appezzamenti di terreno posti ove sopra, distinti in mappa c. s. coi numeri 1523, 1575, 2340, 2341, 2372, 1445, 1576.

4° lotto.

Casa di tre piani posta nel comune di Vallinfreda, via della Chiesa, numeri civici 12 al 14, vicolo del Mascherone, n. 18, segnata in mappa coi numeri 1098 sub. 2, 1098 1/2, sezione unica.

L'incanto avrà luogo e si aprirà sul prezzo offerto dal creditore istante, rappresentante 60 volte il tributo diretto verso lo Stato, ossia sul 1° lotto su lire 469 20, 2° lotto 295 80, 3° lotto 293 40, 4° lotto 337 80.

Roma, 14 novembre 1883.

6426 AVV. GIOVANNI PRATESI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno 28 novembre 1883, alle ore 12 meridiane, si procederà in una delle sale di questa Intendenza, coll'intervento ed assistenza del signor intendente, o di chi per lui, ad un pubblico incanto a ribasso, col metodo della estinzione di candela vergine, per lo appalto dei lavori di espurgo delle vasche e canali del bacino di Agnano, nel comune di Pozzuoli, giusta il progetto e capitolato redatti dal Corpo Reale del Genio civile, debitamente approvato dal Ministero del Tesoro, e di cui è dato ad ognuno di prendere visione in questa Intendenza, sezione 1ª amministrativa.

1. La spesa complessiva dei relativi lavori su cui si aprirà l'incanto ascende a lire 63,135.

2. Tutti i lavori descritti nella cennata perizia dovranno essere compiuti nel termine di mesi tre, a contare dal dì che saranno ordinati all'appaltatore dallo ingegnere.

3. Per essere ammessi allo incanto i concorrenti dovranno esibire:

a) Un certificato firmato da un ingegnere capo o da un ispettore del Genio civile, il quale comprovi che l'esibitore ha eseguito lodevolmente dei lavori del genere di quelli contemplati nello apposito capitolato;

b) Debbono altresì dare la cauzione provvisoria in lire 3500, da depositarsi nel 1º ufficio demaniale in Napoli un'ora prima dell'apertura dello incanto, in cartelle al portatore o biglietti della Banca Nazionale, la quale cauzione sarà restituita ai concorrenti dopo l'incanto, all'infuori di quella del deliberatario, il quale dovrà completarla, giusta il capitolato suddetto.

4. Le offerte in ribasso non potranno essere fatte in somma inferiore a lire 100 sull'ammontare dello appalto, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5. Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto offerta di maggior ribasso.

6. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammessibile allo incanto di fare nuova offerta di ribasso al prezzo di provvisorio deliberamento entro giorni cinque da quello dell'aggiudicazione provvisoria a tutto il dì 3 dicembre 1883, alle ore 12 a. m., purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garentita con deposito di lire 3500. Ottenendosi offerta in grado di ventesimo, saranno pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto.

In mancanza di offerte di ribasso il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

7. Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte o alla validità dello incanto, decide l'autorità che vi presiede.

8. Tutte le spese degli incanti, tasse di registro e di segreteria, stipulazione di contratto e quant'altro fosse dovuto per legge saranno ad esclusivo carico dello appaltatore.

Napoli, li 12 novembre 1883.

6423 *Il Segretario*: G. PICCIRILLI.

REGIA PREFETTURA DI LECCE

Avviso d'Asta per gli appalti:

1. Della fornitura di scambi per binari armati con rotaie di acciaio del sistema Vignolles, da servire detto materiale per le stazioni di Monteiasi, Montemesola, Grottaglie, Francavilla Fontana, Oria, Latiano e Mesagne, della linea Taranto-Brindisi;
2. E della provvista del materiale fisso occorrenti nelle stazioni comprese nella linea medesima.

§ 1. Il giorno di mercoledì 28 corrente mese, alle ore 12 meridiane, avranno luogo in questa Prefettura, innanzi il signor prefetto, o chi per esso, i pubblici incanti, col metodo dei partiti segreti, per ciascuno dei summentovati appalti.

§ 2. L'indicazione dei materiali da provvedere, la somma a base di appalto, le cauzioni da prestarsi, i termini e i luoghi per la consegna sono specificati nella Tabella che segue:

Numero dei lotti	Indicazione dei materiali da provvedersi	Somma a base di appalto soggetta a ribasso d'asta	Cauzione da prestarsi in numerario od in rendita italiana al corso di Borsa		Termini per la consegna	Luoghi di consegna
			Provvisoria	Definitiva		
1	2	3	4	5	6	7
I.	Scambi semplici a crociamenti con cuore capovolgibile in acciaio fuso n. 28	56,000	2800	5600	N. 8 entro 4 mesi dalla data del contratto, 16 entro il maggio 1884. 4 entro il settembre 1885.	Taranto. Brindisi.
II.	Bilancie a ponte per pesare vagoni della portata di tonnellate 20 . N. 5 Grue da pesi della portata di tonnellate 5 . » 6 Vasche rettangolari in ferro per fornitori . » 2 Grue idrauliche a collo girevole . » 2 Macchine a vapore con pompa . » 1 Segnali a distanza a disco girevole . » 14	52,450	2000	5300	Parte entro mesi 4 dalla data del contratto, parte entro maggio 1884, e parte entro il mese di settembre 1885.	A Taranto, meno una bilancia, una grue da pesi e 3 segnali da consegnarsi invece a Brindisi.

§ 3. Coloro i quali vorranno attendere a detti appalti dovranno nei suindicati giorno ed ora presentare al residente l'asta le loro fferte eseluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata da lira una) debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, purchè sia stato superato il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

Non si procederà ad aggiudicazione se non si avranno offerte almeno di due concorrenti.

§ 4. Le imprese restano vincolate all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dei rispettivi capitolati speciali in data 9 agosto 1883, alla fine dei quali sono stati inseriti dalla Direzione tecnica del Ministero dei Lavori Pubblici, con la data del 24 settembre detto anno, 7 articoli addizionali circa il modo di definire le controversie.

§ 5. Prima dell'apertura dell'incanto dovranno i concorrenti produrre un certificato di buona condotta, di recente data, rilasciato dall'autorità del luogo del loro domicilio, ed un attestato di idoneità, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, oppure da un ingegnere privato, confermato dal prefetto o sottoprefetto.

§ 6. Dovranno pure i concorrenti medesimi esibire al presidente l'asta, per cauzione provvisoria dell'appalto, la quietanza dell'eseguito deposito in questa Tesoreria provinciale della somma di cui alla colonna 4ª della Tabella; ben inteso che non saranno accolte offerte con deposito in contanti o in altro modo.

§ 7. Prima della stipulazione del relativo contratto l'aggiudicatario dovrà prestare la cauzione definitiva di cui alla colonna 5ª della Tabella.

§ 8. Qualora nel termine da stabilirsi, dopo l'avvenuta definitiva aggiudicazione, il deliberatario non avrà prestata detta cauzione definitiva, e non si presenterà alla Prefettura per la stipulazione del contratto, unitamente al supplente o fideiussore di che tratta l'articolo 8 del sopraenunciato capitolato generale, perderà il deposito di cui al § 6 che cederà a beneficio della Amministrazione.

§ 9. L'esecuzione del contratto è subordinata alla superiore approvazione.

§ 10. Le spese tutte relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, comprese quelle di bollo, registro, copiatura, disegni, ecc., sono a carico dello aggiudicatario, il quale depositerà per l'oggetto nella suindicata Tesoreria, ed anche prima della stipulazione medesima, la somma che presuntivamente gli sarà indicata.

§ 11. I concorrenti potranno prendere conoscenza dei suindicati capitolati di appalto nella 1ª divisione, 2ª sezione di questa Prefettura, dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno non festivo.

§ 12. Il termine utile per presentare offerte di ribasso sulla somma deliberata, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso del seguito deliberamento.

Lecce, 6 novembre 1883.

6361 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROVELLI.

ESATTORIA COMUNALE DI VITERBO

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che ad ore 9 antimeridiane e successive del giorno 6 dicembre 1883 avranno luogo avanti la Pretura mandamentale di Viterbo le seguenti subaste, a danno dei contribuenti appresso designati:

1. A danno di Cencioni Pietro fu Simone, di Viterbo — Orto adacquativo e vigna, in Viterbo, vocabolo Pietrare, confinante col fosso, stradello vicinale e Mercati Francesco fu Giulio, di are 36 20, distinto alla sez. 4ª coi numeri 65, 66, estimo scudi 157 68, prezzo lire 752 13. Livellario alla Prebenda di San Lorenzo.

2. A danno di Sensoni Angelo, Dolcissima, Maria, Pietro e Teresa fu Domenico, di Viterbo — Castagneto domestico in Viterbo, vocabolo Grotte Amelie, confinanti Delle Monache Vincenzo fu Domenico, Palluccà Domenico ed Angelo fu Vincenzo e Cianetti Agostino fu Salvatore, di are 34 60, distinto alla sez. 5ª coi nn. 578, 1246, del valore catastale di scudi 11 81, prezzo lire 56 37. Livellario a Doria il solo numero 1246.

3. A danno di Signorelli Vincenzo fu Salvatore, di Viterbo — Terreno seminativo, olivato, in Viterbo, vocabolo Acquabianca, confinante coi beni della famiglia Giustiniani, Buccelli D. Giovanni Battista ed il confine della sezione Quercia, della superficie di are 40, distinto alla sez. 7ª col n. 1693 1/2, estimo scudi 31 80, prezzo lire 151 72.

4. A danno di Rossi Felice fu Gio. Battista — Terreno vignato, pascolivo, olivato, con grotta, in Viterbo, vocabolo Pontesodo, confinante col fosso, Mercati Giovanni ed Augusto fu Luigi, e Rossi Girolamo fu Gio. Battista, della superficie di are 3 37, distinto alla sez. 3ª coi numeri 1991, 1992 1/2 e 309, estimo scudi 15 96, prezzo lire 74 69. Livellario alla Prebenda canonicale di San Lorenzo.

5. A danno di Celestini Luca fu Valentino, di Viterbo — Casa in Viterbo, civico num. 9, in via San Luca, confinanti via San Luca, via dell'Assunta e Rosati Antonio fu Luigi, distinta alla sez. 32ª coi nn. 2201, 2202, del reddito di lire 165, prezzo lire 1237 50. Libera.

6. A danno di Celestini Salvatore fu Angelo, di Viterbo — Casa ed orto in Viterbo, via San Pietro, confinante con detta via, altra strada e Signorelli Vincenzo fu Benedetto, distinta alla sezione 32ª coi numeri 328, 329, del reddito catastale di lire 81, prezzo lire 607 50. Livellario al Seminario di Viterbo.

7. A danno di Egidi Camillo di Crescenziano, di Viterbo — Casa con sotterraneo ed orto in Viterbo, via San Pietro, confinante con detta via, altra strada e Tomassini Angelo fu Bernardino, distinta alla sez. 32ª coi nn. 323, 324, del reddito catastale di lire 82 50, prezzo lire 619 25. Livellario alla Confraternita di Sant'Orsola.

8. A danno di Francesini Giovanni, Maria, Mario fu Luigi, domiciliati a Viterbo — Casa, pianoterra e primo piano, in Viterbo, via della Trinità, confinante con detta via, Grazini Girolamo fu Angelo e Chiesa parrocchiale di San Leonardo, distinta alla sez. 32ª col n. 511/1, del reddito di lire 26 25, prezzo lire 196 87.

9. A danno di Adami Margherita vedova Bucossi, e Bucossi Orsola, Generosa, Giuliana e Caterina fu Girolamo — Casa con sotterraneo, pianoterra e primo piano, in Viterbo, in via Valle Cupa, o Troia, confinanti la strada, Castellacci Michele ed Adami Margherita, con altri beni, distinta in sez. 32ª col numero 2805/2, del reddito catastale di lire 115 50, prezzo lire 866 25. Libera.

10. A danno di Flamini Caterina fu Vincenzo, di Viterbo — Casa in Viterbo, via Centoponti, confinante con detta via, Bordoni Vincenzo fu Giuseppe, e Demanio dello Stato, distinta alla sez. 32ª col n. 848, del reddito catastale di lire 22 50, prezzo lire 309 62. Livellario all'Ospedale di Viterbo e al Demanio.

11. A danno di Fiorucci Angelo fu Giovanni, usuf., e figlio Domenico proprietario — Terreno vignato, in Viterbo, vocabolo Mamma Gialla, confinante con lo stradello, Borghini Gasparo, Benedetti Maria in Bernabei, della superficie di are 82, distinto alla sez. 7ª coi nn. 664, 661, del valore catastale di scudi 92 80, prezzo lire 442 65. Libero.

12. A danno di Salcini Pietro fu Domenico, di Viterbo — Terreno, vocabolo Santa Barbara, confinanti la strada da due lati e Salcini Giuseppe, della superficie di are 2 50, distinto alla sez. 7ª coi nn. 1292, 1902, del valore censuario di sc. 20 13, prezzo lire 96 01.

13. A danno di Molaioni Camillo fu Bartolomeo, domiciliato in Roma — Casa in Viterbo, via San Gerolamo, e via della Verità, confinanti strada della Verità, via San Girolamo e Piacentini Settimio, distinta alla sez. 32ª coi numeri 1075, 1078, del reddito di lire 387, prezzo lire 2902 50. Livellario a Fretz ed ai fratelli Mariucci ed agli eredi di Papini D. Francesco.

Comune di Bagnaia.

14. A danno di Testa Filippo, Vincenzo, Giuseppe, Saturnino, Appollonia, Anna e Margherita fu Sante, di Bagnaia — Orto adacquativo in Bagnaia, vocabolo Caldano, confinanti fosso Nove-pani, Bernini Angelica fu Sebastiano, Marinelli D. Pietro fu Giovanni, ecc., della superficie di are 97 60, distinto coi numeri 1235, 1236, 1245, del reddito di sc. 85 49, prezzo lire 407 78. Livellario all'eredità Guglielmini.

15. A danno di Testa Filippo fu Sante, di Bagnaia — Terreno seminativo, vignato e castagneto in Bagnaia, vocabolo Fornace, confinanti Milioni Livia in Buratti, Milioni Bernardino fu Gioachino, Rozzi D. Bernardino fu Angelo Antonio, dell'estensione di ettari 2 4770, distinto coi numeri 1224, 1225, 1226, 1555-A, dell'estimo catastale di sc. 57 38, prezzo lire 273 70. Libero.

16. A danno di Ferrazzani Giuseppe fu Francesco, di Bagnaia — Castagneto in Bagnaia, vocabolo Catino, confinanti Pierini Colomba fu Angelo Antonio, Ferrari Francesco e Gio. Battista fu Luigi da molti lati, della superficie di are 16 80, distinto col numero 1767, dell'estimo di sc. 5 24, prezzo lire 24 99. Libero.

17. A danno di Fortini Luigi fu Giuseppe, di Bagnaia — Casa in Bagnaia, via Licet, confinanti Aquilanti Luigi e Maddalena fu Vincenzo, Aquilanti Terenziano fu Luigi, Signorelli Paolo fu Domenico, distinta col n. 151/3, del reddito di lire 45, prezzo lire 337 50. Libera.

18. A danno di Paganini Giovanni Maria, Evangelista, e sorelle fu Giuseppe, e Paganini Felice Maria e Margherita fu Francesco, di Bagnaia — Grotta in Bagnaia, via Malatesta, confinanti con detta via, Polidori Giovanni fu Antonio e Testa Geltrude vedova Ragonesi, distinta col n. 114/3, del reddito di lire 30, prezzo lire 225. Libera.

Comune di Vitorchiano.

19. A danno di Fabbri Luca e D. Francesco fu Michele, di Vitorchiano — Casa in Vitorchiano, in via Ariosto, confinante con la strada, Forani Antonio fu Benedetto e Fabbri Luca e D. Francesco, distinta col n. 843/3, del reddito di lire 54, prezzo lire 405. Libera.

20. A danno di Mattielli Cesare fu Vincenzo, di Vitorchiano — Casa e stalla in Vitorchiano, in via Dante, confinanti la strada, Cianchi Achille fu Giuseppe, Casati Alessio e sorelle fu Domenico, distinta alla sez. 1ª, col n. 576, reddito lire 20, prezzo lire 150. Liberi.

21. A danno di Aquilanti Felice fu Felice, di Vitorchiano — Casa e cantina in Vitorchiano, in via Santa Maria, confinanti la suddetta via, i beni della Parrocchia di Santa Maria, Anselmi Mattia fu Nicola e Anselmi Amanzio fu Giuseppe, distinta alla sez. 1ª, col n. 680/2, del reddito di lire 18, prezzo lire 135. Liberi.

22. A danno di Olivieri Francesco fu Giacomo, di Vitorchiano — Seminativo olivato e pascolivo, in Vitorchiano, in vocabolo Pisciarello, confinante colla strada da due lati, il fosso Rivolo, e Sdinami Pietro e fratelli fu Domenico della superficie di ettaro 1 978, distinto in sez. 1ª coi numeri 1140, 1141, 1141 1/2, 1142, 1143, 1144, 1742, estimo scudi 78 55, prezzo lire 374 68.

23. A danno di Cima Angelo, Giovanni Battista, Mariangela Nicola, Geltrude fu Filippo, con l'usufrutto di 1/6 ad Olivieri Vittoria, loro madre, di Vitorchiano — Terreno in Vitorchiano, vocabolo Sodarello, confinante colla strada comunale, stradello vicinale e Sdinami Pietro e fratelli fu Domenico distinto alla sez. 1ª col numero 168, del valore censuario di scudi 23 54, prezzo lire 109 46. Livellario alla Parrocchia della Trinità.

24. A danno di De Alessandris Amanzio fu Cosimo, di Vitorchiano — Casa in Vitorchiano, 2º piano, in via Santa Maria, confinanti la suddetta via, Turreni Arcangelo e fratelli fu Domenico e Petrini Domenico fu Francesco, distinta alla sez. 1ª col n. 697/2, del reddito di lire 24, prezzo lire 180. Livellario al Purgatorio di Santa Maria.

25. A danno di Chiarioni Francesco, Giacomo, Giuseppe e Rosa fu Antonio di Vitorchiano — Cantina in Vitorchiano, in via Santa Maria, confinanti la detta via, Figliacci Vincenzo fu Domenico e Corradini Domenico ed altri distinta alla sez. 1ª col n. 731/1, del reddito imponibile di lire 6 75, prezzo lire 50 62. Livellario al Purgatorio di Santa Maria.

26. A danno di Cima Rosa in Olivieri — Casa in Vitorchiano, piazza del Municipio, confinanti la piazza, Chiarioni Antonio ed altri, Aquilanti Nazareno e Domenico fu Francesco, distinta in sez. 1ª col n. 581/2, del reddito catastale di lire 20 25, prezzo lire 151 87. Libera.

27. A danno di Bellacanzona Andrea fu Domenico, di Vitorchiano — Stalla in Vitorchiano, via Santa Maria, confinante colla via Santa Maria, Pietrini Domenico fu Francesco e Turreni Arcangelo e fratelli fu Domenico, distinta alla sez. 1ª col n. 692/4, del reddito di lire 6, prezzo lire 45. Libera.

Comune di San Martino.

28. A danno di Del Moro Girolamo fu Luigi, di Viterbo — Vigna in San Martino, vocabolo Chiesa Nuova, confinanti De Santis Sante fu Giuseppe, Cesarini Domenico fu Angelo e Turchetti Bernardino fu Angelo, di are 16 8[illegible] distinta in sezione unica col n. 1398, del valore catastale di scudi 14 8[illegible] prezzo lire 70 97. Livellario a Doria.

29. A danno di Crescini Giuseppe, i Gratigliano, domiciliato a San Martino — Terreno castagneto, seminativo e pascolivo in San Martino, vocabolo Lavatore, confinanti la strada, Filoscia Giuseppe fu Alessandro e Pellet[illegible] D. Giuseppe fu Francesco, della superficie di are 32 50, distinto coi numeri 35, 36, 37, 40, 41, del valore catastale di scudi 11 54, prezzo lire 55 05. Livellario a Doria.

30. A danno di Onofri Salvatore fu Felice, di San Martino — Terreno [illegible] San Martino, vocabolo Campanella, confinanti la strada, Pesci Giuseppe [illegible] Vincenzo e Torelli Vincenzo di Paolo, Aquilani Cecilia in Calisti e Calis[illegible] Martino, dell'estensione di are 29 40, distinto coi numeri 328, 329, 1272, 127[illegible] del valore censuario di scudi 14 07, prezzo lire 67 11. Livellario a Doria.

31. A danno di Bernini Domenico fu Angelo, di San Martino — Castagneto in San Martino, vocabolo Santa Maria Nuova, confinanti stradello, Morel[illegible] Sante fu Giuseppe dagli altri lati, della superficie di are 22 10, distinto e

numero 931, del valore censuario di scudi 5 68, prezzo lire 27 07. Livellario Doria.

32. A danno di Morucci Giuseppe fu Angelo, di San Martino, vocabolo Turacastellane, confinante colla strada, Marcucci Giovanni fu Domenico e Aquilani Luigi fu Lorenzo, della superficie di are 55, distinto coi numeri 1011, 1012, 1019, 1020, 1021, estimo catastale scudi 55 86, prezzo lire 266 39. Livellario a Doria.

33. A danno di Giammaria Giuseppe fu Domenico, di San Martino — Terreno castagneto in San Martino, voc. Gabinetto, confinanti il fosso, la strada, Pierotti Giuseppe fu Serafino, della superficie di are 26, distinto col numero 199, estimo catastale scudi 15 13, prezzo lire 72 16. Livellario a Doria.

34. A danno di Ambrosini Salvatore, Luigi ed Egidio fu Tommaso, domiciliati in San Martino — Casa in San Martino, voc. Borgo Vecchio, di piani due, vani due, confinante la strada da due lati, Doria Pamphili e Speranza Caterina in Balletti, distinta col n. 1119, del reddito di lire 18, prezzo lire 135. Libera.

35. A danno di Bellini Giuseppe fu Antonio, domiciliato a San Martino, in contrada Principe Umberto — Casa in San Martino, in detta via, confinanti la strada da due lati, Spolverini Agata fu Vincenzo e Speranza D. Francesco e fratello fu Martino, distinta col n. 1182|2, del reddito di lire 12, prezzo lire 90. Libera.

36. A danno di Bernabei Domenico fu Vincenzo, di San Martino — Casa in San Martino, contrada Lavatore, di piani 2, vani 8, confinanti con la strada, Delle Monache Vincenzo e Luigi da più lati, distinta col n. 60[1, del reddito catastale di lire 90, prezzo lire 675. Livellario a Menicozzi Ubaldo.

37. A danno di Cioca Cecilia in Morucci, di San Martino — Casa, pianterreno e 1° piano in San Martino, in piazza del Duomo, confinanti la strada da due lati, Capoferri Filippo fu Domenico e Scoppola Innocenzo fu Beniamino, distinta col n. 1075 sub. 2, del reddito di lire 18, prezzo lire 135. Livellario a Doria.

38. A danno di Peleggi Antonio e Felice fu Ernesto, di San Martino — Terreno seminativo, vitato e pascolivo in San Martino, vocabolo Pian di Vigna Vecchia, confinanti lo stradello vicinale, Peleggi Bernardino fu Antonio e Peleggi Andrea fu Antonio, di are 18 20, distinto coi nn. 874, 1316, del valore catastale di scudi 9 65, prezzo lire 46 03. Livellario a Doria.

39. A danno di Natalini Angela ed altri, cioè: Pietro, Luigi, Costantino, Assunta e Matilde fu Giuseppe — Casa pianterra, in via Principe Umberto, confinanti la via Doria Pamphili e Peli Agnese fu Agostino, distinta col numero 1162, del reddito imponibile di lire 12, prezzo lire 90. Libera.

40. A danno di Silvestri Martino di Luigi, di San Martino — Casa in San Martino, in contrada Via di Mezzo, confinanti Borgo Nuovo, via di Mezzo, piazza degli Olmi e Ferri Domenico fu Giuseppe, distinta col n. 1217|1, del reddito di lire 37 08, prezzo lire 278 10. Libera.

41. A danno di Pierini Marianna fu Simone, di San Martino — Casa pianterra in San Martino, vocabolo Poggetto, confinanti da ogni lato Scoppola Giuseppe fu Beniamino, distinta col n. 1577, del reddito di lire 13 50, prezzo lire 101 25. Livellario a Doria.

42. A danno di Moretti Tommaso e Severo fu Pietro, di San Martino — Terreno seminativo in San Martino, vocabolo Chimarra, confinanti la strada, Calcagnini Giovanni e Salvatore, e Moretti Severo fu Pietro, della superficie di are 30, distinto col n. 761, del valore censuario di scudi 33 54, prezzo lire 159 98. Livellario a Doria.

43. A danno di Morucci Tomarelli D. Luigi, di San Martino — Terreno in San Martino, voc. Lavatore e Belvedere, confinanti la strada e Crescini Giuseppe da più lati, della superficie di are 0 43, distinto coi nn. 42, 1241, del valore censuario di scudi 3 36, prezzo lire 16 02. Canone di scudo 1 e bajocchi 35 a Doria.

Comune di Grotte San Stefano.

44. A danno di Sensi Giuseppe fu Leon Angelo, di Grotte San Stefano — Terreno seminativo olivato, in Grotte San Stefano, vocabolo Sasso Bianco, confinanti da un lato Doria Pamphili, e da tutti gli altri lati la strada pubblica, della superficie di are 48 50, distinto col n. 60, del valore catastale di scudi 49 10, prezzo lire 234 20. Canone di baj. 15 al principe Doria.

45. A danno di Pessi Francescangelo fu Angelo Antonio, domiciliato a Grotte San Stefano — Casa, vocabolo Belvedere, confinanti con la strada Cimichella, Domenico fu Lorenzo e Cosimi Giacomo e fratello fu Alessio, salvo ecc., distinta col n. 114, del reddito di lire 3 75, prezzo lire 28 12. Libera.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 13 dicembre 1883, ed il secondo nel giorno 20 dicembre 1883.

Viterbo, il 12 novembre 1883.

Per l'Esattore Banca Generale.
Il Collettore: C. COCCIA.

6476

Intendenza di Finanza della Provincia di Roma

Il pensionario Cleter Vincenzo, ex-frate dei Fate-bene-fratelli, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione, portante il numero 50577, per l'annuo assegno di lire ....., e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 14 novembre 1883.

6447 *L'Intendente di finanza*: TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI NAPOLI

AVVISO D'ASTA *per l'appalto della* Rivendita speciale *dei tabacchi esteri e nazionali in Napoli.*

In esecuzione dell'articolo 2 del R. decreto 12 ottobre 1883, n. 1642 (Serie 3ª), devesi procedere all'appalto di una *Rivendita speciale* da attivarsi nella città di Napoli, per lo smercio dei tabacchi esteri e di tutte indistintamente le qualità dei tabacchi nazionali.

A tale effetto, nel giorno 30 del mese di novembre dell'anno milleottocentottantatre, alle ore due pomeridiane, sarà tenuto nell'ufficio dell'Intendenza di finanza in Napoli un primo pubblico incanto a offerte segrete.

La *Rivendita speciale* dovrà essere attivata in un punto conveniente delle seguenti località: piazza San Ferdinando, via Roma (già Toledo), al largo della Carità.

La rivendita suddetta deve levare direttamente i generi al magazzino di *deposito* di Napoli.

Il reddito lordo di essa è calcolato, in via meramente presuntiva, nell'annua somma di lire diecimila (lire 10,000).

L'asta è aperta in base al canone annuo di lire 800 (ottocento).

La dotazione o scorta, di cui deve essere costantemente provveduto il rivenditore speciale, è determinata nell'importo di lire venticinquemila (lire 25,000)

Gli obblighi e i diritti dell'appaltatore sono indicati in apposito capitolato d'oneri, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle) e presso la suddetta Intendenza.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento della rivendita dovranno presentare, nell'ora e giorno suindicati, in piego suggellato, le loro offerte in iscritto all'Intendenza di finanza di Napoli, conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte, per essere valide, devono:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere e ripetere in cifre l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire ....., il quale potrà essere effettuato in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al corso medio risultante dai listini della *Gazzetta Ufficiale del Regno* per la settimana antecedente a quella dell'incanto;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, o fatte per persone da dichiararsi, si riterranno come non presentate.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve poste nel capitolato d'oneri, a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè esso canone sia superiore o almeno eguale a quello fissato dalla scheda segreta dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti, eccettuato quello dell'aggiudicatario, il quale sarà trattenuto per tutta la durata dell'appalto a garanzia dell'esatta esecuzione del contratto.

Con successivo avviso sarà indicato il termine perentorio entro il quale saranno ammesse offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte indistintamente le spese d'asta, stipulazione e registrazione del contratto.

Da Napoli, addì 12 novembre 1883.

L'Intendente di finanza: TARANTO

Offerta:

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della rivendita speciale dei tabacchi esteri e di tutti i tabacchi nazionali in Napoli, in base all'avviso d'asta 12 novembre (data) pubblicato dall'Intendenza di finanza di Napoli, con l'esatta osservanza del relativo capitolato d'oneri, e di pagare all'Amministrazione in corrispettivo di tale esercizio il canone annuo di lire (tanto in cifre quanto in lettere).

« Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

« Il sottoscritto N. N. »

Al di fuori dell'offerta: « Offerta per l'appalto della rivendita speciale di tabacchi esteri e nazionali in ».

6

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Bologna (9ª)

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO *dell'impresa* **Viveri** *pel lotto del V Corpo d'armata.* (N. 29)

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto per la provvista e distribuzione dei

VIVERI

alle truppe del R. esercito di stanza e di passaggio nel territorio del quinto Corpo d'armata, ossia nelle Divisioni militari di Bologna e Ancona, per l'annata milleottocentottantaquattro, di cui nell'avviso d'asta del giorno 3 novembre corrente, n. 28, è stato oggi provvisoriamente deliberato col ribasso di lire 9 09 per ogni cento lire, offerto sui prezzi di base d'incanto qui sotto specificati:

Numero dei lotti	Denominazione del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	Prezzo dei generi soggetti al ribasso d'asta				Prezzo dei generi non soggetti al ribasso d'asta			Cauzione	ANNOTAZIONI
			Carne di bue al chilogr.	Pasta di farina di grano duro al chilogr.	Lardo al chilogr.	Vino al litro	Caffè al chilogr.	Zucchero al chilogr.	Sale		
Unico	Bologna	Bologna, Imola, Vergato, Reggio Emilia, Guastalla, Modena, Mirandola, Pavullo, Ferrara, Cento, Comacchio, Ravenna, Faenza, Lugo, Ancona, Cesena, Forlì, Rimini, Pesaro, Urbino, Macerata, Camerino, Ascoli-Piceno, Fermo e Rocca San Casciano.	1 15	0 40	1 76	0 35	3 33	1 40	a prezzo di tariffa	85,000	Per ordine del Ministero della Guerra, si dichiara che rimarrà intatta per l'impresa la controdescritta costituzione del lotto, qualunque siano le varianti che nel corso dell'appalto possono essere portate alla attuale circoscrizione militare del Regno.

Si reca quindi a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 17 novembre andante, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve presentare la relativa offerta, in carta da bollo da lira una, debitamente firmata, nella quale sia segnato in tutte lettere l'ammontare del ribasso offerto, e inoltre, ma separatamente, la ricevuta del deposito di lire ottantacinquemila prescritto dall'avviso d'asta suddetto, uniformandosi a tutte le altre condizioni in esso contenute.

Bologna, addì 12 novembre 1883. Per detta Direzione

6451 *Il Capitano Commissario:* G. FERRERO.

CONSIGLIO NOTARILE di Mondovì.

MANIFESTO.

Il sottoscritto presidente di detto Consiglio notarile,

Visti gli articoli 10 e 135 della legge 6 aprile 1879, n. 4817 (Serie 2ª), testo unico, R. decreto 25 maggio 1879;

Vista la nota dell'ufficio della Procura generale di Torino in data 29 ottobre 1883,

Rende noto

Essere aperto il concorso a due posti notarili vacanti nel comune di Ceva.

Sono invitati pertanto tutti gli aspiranti a tali posti a presentare a questo Consiglio notarile le loro domande, coi prescritti documenti, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente.

Mondovì, il 3 novembre 1883.

Il presidente del Consiglio not.

6390 L. GAFFODIO.

(2ª *pubblicazione*)

INSTANZA

per dichiarazione d'assenza.

Sull'instanza delle signore Caminale Giovanna moglie del signor avvocato cav. Luigi Cesare Fenoglio, caposezione al Regio Commissariato (Ministero di Grazia e Giustizia), residente a Roma, ed Annetta moglie del signor avvocato Andrea Matteis, residenti a Vespolate, sorelle, fu avvocato Pietro, assistite ed autorizzate dai loro mariti sunnominati, rappresentate dal procuratore Delfino Giacinto, pella dichiarazione di assenza del loro fratello Pietro Caminale, vennero con decreto del Tribunale civile di Cuneo 26 settembre 1883 ordinate informazioni, a mezzo della Pretura di Fossano, sui fatti addotti per tale assenza del detto fratello, cioè, che si assentò dal suo domicilio e residenza in Fossano sino dall'anno 1872, e non si ebbe più notizia del medesimo che dall'anno 1876, epoca in cui, a mezzo del signor agente consolare di Nuova York, seppesi trovarsi nell'America, e diretto per Filadelfia.

Cuneo, 27 settembre 1883.

5708 DELFINO GIACINTO proc.

Municipio di Gravina in Puglia

Avviso d'Asta.

Essendosi in tempo utile prodotto offerta di miglioramento di ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione per lo

Appalto di manutenzione delle strade vicinali e tronchi provinciali traversanti l'abitato,

Si rende noto che sul prezzo come sopra ribassato, ed ammontante a centesimi trentasette l'anno per ciascun metro lineare, si procederà ad un diffinitivo esperimento d'asta il giorno sette entrante dicembre, alle ore 10 antimeridiane.

Si previene che in mancanza di concorrenti e di gara si farà luogo alla aggiudicazione a vantaggio dell'offerente il ventesimo.

Le condizioni dell'appalto sono visibili in segreteria, nelle ore d'ufficio.

Gravina, 13 novembre 1883.

6469 *Il Segretario*: M. PELLICCIONI.

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI VELLETRI

Amministrazione Municipale della Città di Sezze

Avviso d'Asta

in seguito a miglioramento non minore del ventesimo.

Essendosi ricevuta in tempo utile l'offerta non minore del ventesimo per aumentare il prezzo di provvisoria aggiudicazione di lire 16,036 per l'affitto del dazio consumo governativo una alle sopratasse di conto comunale per l'anno 1884, il sottoscritto segretario notifica al pubblico che venerdì 30 corrente, dalle ore 10 antimeridiane in poi, in questa Casa comunale, avanti il signor sindaco, o chi per lui, avrà luogo un ultimo e definitivo esperimento d'asta per aumentare la somma di lire 17,105 06 per l'affitto medesimo, rimanendo sempre ferme le condizioni tutte del precedente avviso d'asta.

Sezze, li 14 novembre 1883.

6470 *Il Segretario municipale:* DOMENICO SANTELLI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI FROSINONE.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza del 9 corrente mese, innanzi allo stesso Tribunale, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita dell'immobile in appresso descritto, esecutato ad istanza delle Finanze dello Stato, in danno di Latini Paolo fu Luigi, domiciliato in Alatri.

Descrizione dell'immobile.

Casa per abitazione, composta di numero tre vani, cioè uno inferiore e due superiori, alla strada Spidini, nel comune di Alatri, mappa sez. 13ª, numeri 784 e 785, pel reddito di lire 42 32.

Che detto stabile fu deliberato all'Amministrazione delle Finanze dello Stato per il prezzo di lire 300.

Avverte pertanto che su tale prezzo può farsi l'aumento del sesto nel termine di giorni quindici da quello dell'incanto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il 24 corrente mese.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'articolo 680 del Codice di procedura civile.

Frosinone, li 13 novembre 1883.

6450 Il vicecanc. G. BARTOLI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il sottoscritto Valporetti Zeffirino, nativo del comune di Verona, domiciliato in Caltrano (Vicenza), rende a pubblica conoscenza di aver presentato domanda a S. M. il Re onde essere autorizzato ad aggiungere al proprio cognome quello di *Verbaldi*, ed invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito dall'art. 122 del Reale decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, cioè di quattro mesi dalla pubblicazione del presente.

Della presente inserzione venne autorizzato, con decreto 7 agosto 1882, dal Ministero di Grazia e Giustizia e Culti.

Caltrano, 7 novembre 1883.

6369 VALPORETTI ZEFFIRINO.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI FROSINONE.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza del 9 corrente mese, innanzi allo stesso Tribunale, all'asta pubblica, ebbe luogo la vendita dell'immobile in appresso descritto, esecutato ad istanza delle Finanze dello Stato, in danno di Tagliaferri Chiara fu Carlo in Santachiara, domiciliata in Alatri.

Descrizione dell'immobile.

Terreno seminativo, vitato, nel comune di Alatri, in contrada Portodini, o Vignola, mappa sez. 1ª, num. 311, 313 e 317, di are 79 20, dell'estimo di lire 188 01.

Che detto fondo fu deliberato alla Amministrazione delle Finanze dello Stato per il prezzo di lire 90 13.

Avverte pertanto che su tale prezzo può farsi l'aumento del sesto, nel termine di giorni quindici da quello dell'incanto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria, e che tale termine scade il 24 corrente mese.

L'offerente dovrà uniformarsi al disposto dell'art. 680 del Codice di procedura civile.

Frosinone, 13 novembre 1883.

6449 Il vicecanc. G. BARTOLI.

N. 366.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 28 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Lecce, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la lavorazione delle rotaie e fornitura dei materiali speciali delli scambi, e fornitura dei meccanismi fissi occorrenti allo armamento delle stazioni lungo la ferrovia Zollino-Gallipoli, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 138,236.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 22 maggio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Lecce.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di due mesi pel materiale dei tronchi 1°, 2° e 3°, e di tre mesi pel rimanente, decorribili dal giorno in cui l'Amministrazione rimetterà all'appaltatore le rotaie per il confezionamento degli scambi.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 7000, ed in lire 14,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartello al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Pel presente appalto non saranno pubblicati i soliti avvisi di seguito deliberamento, e perciò si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sui prezzi deliberati, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 3 dicembre p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 12 novembre 1883.

6454 — *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

AVVISO.

Nel giorno 5 dicembre 1883, alle ore 10 ant., ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 10 e 15 dicembre 1883, all'istessa ora, avrà luogo nella Pretura di Guarcino l'asta dei seguenti immobili, tutti posti nel comune di Anticoli di Campagna:

1. Terreno seminativo in contrada Cerreto, di proprietà di Giorgi Gaetano fu Paolo, confinante con Merletti Antonio, Ciancarelli Carlo e Canonicato 1° di San Pietro, estensione 25 78, sez. 1°, parte 631, estimo 114 83, prezzo minimo lire 711 60, deposito per adire all'asta lire 35 58.

2. Terreno seminativo in contrada Colle del Cerreto, di proprietà di Pieron prete Angelo, confinante con Giorgi Gaetano, Culla Lorenzo da più lati, estensione 6, sez. 1°, part. 640, estimo 10 80, prezzo minimo lire 111 60, deposito lire 5 58.

3. Terreno seminativo in contrada Tomba, di proprietà di Jacobelli Benedetto di Acuto, confinanti Lucarelli Costantino, Falconi Pietro e Falconi Gaetano, estensione 7 87, sez. 2°, parte 1517, estimo 2 52, prezzo minimo lire 15 61, deposito lire 0 80.

4. Terreno seminativo in contrada Casali, di proprietà di Bonanni Andrea fu Giovanni, confinante col Canonicato 2° di San Pietro e strada da più lati, estensione 1 08, sezione 2°, parte 683, estimo 4 03, prezzo minimo lire 24 97, deposito lira 1 20.

5. Terreno seminativo in contrada Muro del Ridotto, di proprietà di Martini Gregorio fu Fortunato, confinante con Sterbini Icilio e strada da più lati, estensione 6 89, sezione 1°, parte 555 e 556, estimo 27 11, prezzo minimo lire 168 02, deposito lire 8 40.

La somma del deposito deve essere versata nella cancelleria della Pretura di Guarcino, prima dell'apertura dell'asta.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento. Non effettuandosi il pagamento entro il detto termine, l'immobile sarà posto nuovamente all'incanto a spese e rischio di lui.

Le spese d'asta e successive vanno tutte a carico del deliberatario.

Guarcino, 16 ottobre 1883.

6434 — *L'Esattore:* G. GAMBA.

INTENDENZA DI FINANZA DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA *per l'appalto della* Rivendita speciale *dei tabacchi esteri e nazionali in Firenze.*

In esecuzione dell'art. 2 del R. decreto 12 ottobre 1883, n. 1642 (Serie 3°), devesi procedere all'appalto di una *Rivendita speciale* da attivarsi nella città di Firenze per lo smercio dei tabacchi esteri e di tutte indistintamente le qualità dei tabacchi nazionali.

A tale effetto nel giorno 30 del mese di novembre dell'anno milleottocentottantatre, alle ore 10 ant., sarà tenuto nell'ufficio dell'Intendenza di finanza in Firenze un primo pubblico incanto a offerte segrete.

La *Rivendita speciale* dovrà essere attivata in un punto conveniente delle seguenti località: piazza della Signoria e via Calzaioli, Cerretani, Rondinelli e Tornabuoni.

La rivendita suddetta deve levare direttamente i generi al magazzino di *deposito* di Firenze.

Il reddito lordo di essa è calcolato, in via meramente presuntiva, nell'annua somma di lire 7000 (lire settemila).

L'asta è aperta in base al canone annuo di lire 500 (cinquecento).

La dotazione o scorta, di cui deve essere costantemente provveduto il rivenditore speciale, è determinata nell'importo di lire 20,000 (lire ventimila).

Gli obblighi e i diritti dell'appaltatore sono indicati in apposito capitolato d'oneri, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle) e presso la suddetta Intendenza.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento della rivendita dovranno presentare, nell'ora e giorno suindicati, in piego suggellato, le loro offerte in iscritto all'Intendenza di finanza di Firenze, conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte, per essere valide, devono:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere e ripetere in cifre l'annuo canone offerto;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, il quale potrà essere effettuato in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana, calcolata al corso medio risultante dai listini della *Gazzetta Ufficiale del Regno* per la settimana antecedente a quella dello incanto;

4. Essere corredate da un documento legale, comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, o fatte per persone da dichiararsi, si riterranno come non presentate.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve poste nel capitolato d'oneri, a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, sempreché esso canone sia superiore o almeno eguale a quello fissato dalla scheda segreta dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti, eccettuato quello dell'aggiudicatario, il quale sarà trattenuto per tutta la durata dell'appalto a garanzia dell'esatta esecuzione del contratto.

Con successivo avviso sarà indicato il termine perentorio entro il quale saranno ammesse offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte indistintamente le spese d'asta, di stipulazione e registrazione del contratto.

Da Firenze, addì 14 novembre 1883.

Per l'Intendente di finanza: L. MUNICCHI.

Offerta:

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della Rivendita speciale dei tabacchi esteri e di tutti i tabacchi nazionali in Firenze, in base all'avviso d'asta (data) pubblicato dall'Intendenza di finanza di Firenze, sotto l'esatta osservanza del relativo capitolato d'oneri, e di pagare all'Amministrazione, in corrispettivo di tale esercizio, il canone annuo di lire (tanto in cifre quanto in lettere).

« Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

« Il sottoscritto: N. N. »

Al di fuori dell'offerta: « Offerta per l'appalto della Rivendita speciale dei tabacchi esteri e nazionali in 6446

ESATTORIA DI VIGNANELLO

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 ant. del giorno 6 dicembre 1883, ed occorrendo un secondo e terzo incanto dei giorni 11 e 17 detto mese 1883, avanti il R. pretore di Soriano nel Cimino, e nella sala delle udienze, avrà luogo la vendita a subasta dei qui appresso descritti immobili:

1. In danno di Pacelli D. Alessandro fu Francesco ed altri — Casa 2ª piano, posta in via del Solalizio, a confine con la strada, Paola Gaetano ed altri, segnata in catasto con i nn. 187 sub. 1, 188 sub. 1, e di reddito catastale di lire 45. Si apre l'asta per lire 438 60, somma da depositarsi lire 21 93. Proprietà libera.

2. In danno di Calvanelli Francesco fu Antonio — Terreno posto in contrada Pareti, a confine con la strada, Bracci Giovanni, Scotti Geltrude vedova d'Ippolito Calvanelli, della capacità di tavole 26 67, segnato in mappa sez. 1ª con il n. 1452, e di un valore censuario di scudi 195 05, si apre l'asta per lire 1188, e la somma da depositarsi lire 55 40. Libero.

3. In danno di Depretis Biagio fu Giuseppe — Fabbricato posto in via Piedis le, a confine la strada, Depretis Francesca e sorella e Bracci Giuseppe, segnato in catasto con il n. 104, e di un reddito catastale di lire 7 50, si apre l'asta per lire 73 20, somma da depositarsi lire 5 66. Proprietà libera.

4. In danno di Bracci Vincenzo fu Domenico — Terreno posto in contrada e vocabolo Strada di Bassanello, a confine il fosso, Cardarelli Filippo fu Giovanni Luca, Lelli Paolo fu Domenico, della capacità di tavole 20 25, segnato in mappa con il n. 2310, e di un valore censuario di scudi 21 87, si apre l'asta per lire 135, e la somma da depositarsi lire 6 75. Responsivo al 6° a Marescotti primogenitura; si espropria l'utile e diretto dominio.

5. In danno di Pacelli Angelo fu Bruno — Casa posta in via del Casalino, a confine con la strada, Spalletta Domenico ed Annesi Domenico, segnata in catasto sez. 1ª con il n. 265, e di un reddito catastale di lire 7 50, si apre l'asta per lire 73 20, somma da depositarsi lire 3 66. Libera.

6. In danno di Stefani Bernardino fu Rocco — Fabbricato posto in via Valle Minore, di un piano ed un vano, a confine con la strada, Olivieri Giuseppe ed Ospedale di Vignanello, segnato in catasto sez. 1ª con il n. 333, e di un reddito catastale di lire 11 25, si apre l'asta per lire 109 80, somma da depositarsi lire 5 49. Proprietà libera.

7. In danno di Trani Maddalena in Lupi e sorelle ed altri — Fabbricato posto al Borgo Garibaldi, a confine con la strada, Bracci Annunziata e Gerardi Chiara, segnato in catasto sez. 1ª con il n. 417, e di un reddito imponibile di lire 11 25, si apre l'asta per lire 109 80, somma da depositarsi lire 5 49. Proprietà libera.

8. In danno di Marini Filomena, Giacinta e Domenica fu Carlo — Stalla posta in via Cavour, a confine con Cardarelli Filippo, strada, Bracci Andrea, segnata in catasto sez. 1ª con il n. 276 sub. 1, e di un reddito imponibile di lire 4 86. Proprietà libera.

9. In danno del Capitolo della Collegiata di Vignanello — Fabbricato posto al vicolo del Solalizio, a confine con Lanforti Antonio, Fornari Francesco, la strada, segnato in catasto con i numeri 146 sub. 4, 167 sub. 3, e di un reddito imponibile di lire 48 75, si apre l'asta per lire 475 20, somma da depositarsi lire 23 61. Proprietà libera.

10. In danno di Lelli Giuseppe fu Bernardino — Stalla posta in contrada Borgo Garibaldi, a confine con l'area, strada ed Andacocci Agostino fu Giuseppe, segnata in catasto con il num. 4146, e di un reddito imponibile di lire 7 50, si apre l'asta per lire 73 20, somma da depositarsi lire 3 66. Proprietà libera.

Esattoria di Canepina.

11. In danno di Blasi Giacinto fu Giacomo — Terreno posto in contrada Cavorcie, a confine con l'Amministrazione del Fondo pel culto per il Canonicato di San Marco, e Rem-Picci Fabbio da due lati, della capacità di tavola 1 80, segnato in mappa sez. 1ª con il n. 316, e di un valore censuario di scudi 7 70, si apre l'asta per lire 46 20, somma da depositarsi lire 2 31. Proprietà libera.

Fabbricato posto in contrada Poggio, a confine la strada ed orto, salvi ecc., segnato in catasto sez. 2ª con il numero 2263, e di un reddito imponibile di lire 7 50, si apre l'asta per lire 73 20, somma da depositarsi lire 3 66. Proprietà libera.

12. In danno di Corsi Francesco fu Domenico e Gianlorenzi Camillo ed altri — Casa posta in via Nuova e via della Lega, con cantina, a confine con Pesciaroli Gabriele, Raggi Rocco e la strada, segnata in catasto con i numeri 1057, 1068 1[3 sub. 1, 1059 sub. 1, e di un reddito imponibile di lire 56 25, si apre l'asta per lire 336 60, somma da depositarsi lire 16 83. Proprietà libera.

13. In danno di Seralessandri Anna Corona in Corsi — Fabbricato posto al vicolo del Trio, a confine con la strada, Boccolini Antonio ed altri, segnato in catasto sez. 2ª con i numeri 551 1[2, 552 sub. 2, 558, e di un reddito imponibile di lire 18 75, si apre l'asta per lire 182 40, somma da depositarsi lire 9 12. Proprietà libera.

14. In danno di Poli Crispino fu Francesco — Grotta posta al Pian delle Grotte, a confine la strada da tutti i lati, segnata in catasto sez. 2ª con il n. 2130, e di un reddito imponibile di lire 6, si apre l'asta per lire 36, somma da depositarsi lira 1 80. Libera.

Esattoria di Vallerano.

15. In danno di Soldini Francesco fu Giuseppe — Casa 1° piano, posta in contrada Porta Nuova, a confine con la strada, Filippi Giuseppe, Agostini D. Antonio, segnata in catasto con il n. 576 sub. 2, e di un valore imponibile di lire 11 25, si apre l'asta per lire 103 80, somma da depositarsi lire 5 19. Livellaria alla Compagnia del Sagramento. Si espropria l'utile e diretto dominio.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito di danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra indicato per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo l'11 dicembre 1883, ed il secondo il 17 detto mese 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Vallerano, 14 novembre 1883.

6473 *L'Esattore*: GIUSEPPE MARCUCCI.

N. 338.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 4 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Catanzaro, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto della costruzione di una variante sul fiume Tacina (compresa la travata metallica del ponte Serrarossa su detto fiume) lungo il 4° tronco della strada provinciale di 2ª serie da Rogliano per Parenti alla nazionale n. 61, compreso fra il torrente Solco presso Petilia-Policastro e la nazionale n. 61 sotto San Mauro Marchesato (Catanzaro), per la complessiva presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 285,360.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 9 e 10 dicembre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Catanzaro.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi ventiquattro per la variante, e di mesi otto per la travata metallica dalla data dell'ordinativo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 16,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 12 novembre 1883.

6453 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Sottoprefettura del Circondario di Ozieri

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il giorno 8 corrente mese, in questa Sottoprefettura, giusta l'avviso d'asta del 9 ottobre p. p., per lo

Appalto del servizio di fornitura foraggi, occorrenti al deposito dei cavalli stalloni di Ozieri nel quinquennio 1884-1889, a principiare col 1° luglio prossimo,

I prezzi dei diversi generi, dietro l'ottenuto ribasso di lire 3 60 per ogni quintale o ettolitro di derrata da fornirsi, furono ridotti ai termini portati dalla tavola seguente.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione sulla presunta somma di lire 16,602 32, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso d'asta, e scadrà col mezzodì del giorno 6 p. v. dicembre.

Tali offerte saranno ricevute in questa Sottoprefettura, ed ove ne fosse presentata più d'una sarà preferita la migliore, e se uguali quella rassegnata prima.

Tavola *dei generi occorrenti approssimativamente in un anno al deposito cavalli stalloni, e prezzi dei medesimi a seguito dell'ottenuto ribasso.*

N. d'ordine	Indicazione dei generi alimentari		Quantità	Prezzo parziale	Importo totale
1	Orzo.	ettolitri	1242 »	11 60	14,407 20
2	Fave.	»	46 »	19 40	892 40
3	Paglia	quintali	1380 »	0 20	276 »
4	Crusca	»	55 20	10 40	574 08
5	Farina d'orzo . . .	»	27 60	16 40	452 64
				Totale. . . . . L.	16,602 32

Ozieri, 14 novembre 1883.

Per detto ufficio di Sottoprefettura
Il Segretario: POLO-POLO.

6463

Provincia di Roma

MUNICIPIO DI FRASCATI

2° Avviso d'Asta *a termini abbreviati.*

Rimasto deserto il primo esperimento d'asta per appaltare la riscossione biennale del dazio di consumo governativo, addizionale e comunale:

1. Sulle farine, paste di grano e derivati, e sulle farine di granturco;
2. Sul vino, liquori e spiriti;
3. Sulle carni da macello, compresa la tassa dovuta per il locale di mattazione;
4. Sui polli, riso e calce;
5. Sul pesce fresco,

Si rende noto che (ferme tutte le condizioni accennate nel precedente avviso 6 corrente mese) un secondo esperimento per l'anzidetto scopo avrà luogo il giorno 22 p. v., alle 9 ant.

Il tempo utile (fatali) per il miglioramento almeno di un ventesimo sulla somma di provvisoria aggiudicazione andrà a scadere il 27 successivo, alle ore 11 ant.

Si avverte che ai sensi dell'art. 88 del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Dato a Frascati, li 16 novembre 1883.

6471 *Il Segretario comunale*: N. LAPARINI.

Provincia di Roma — Comune di S. Vito Romano

Il sindaco del comune di San Vito Romano, in esecuzione delle deliberazioni consigliari del 20 agosto e 27 dicembre 1882, debitamente pubblicate ed approvate dalla R. Prefettura,

Visto l'articolo 4 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Rende noto che a cominciare da oggi, e per giorni quindici consecutivi, in questo ufficio comunale rimarrà depositato il progetto redatto dalla Società italiana per condotte d'acqua, pei lavori ed espropriazioni per la condottura dell'acqua potabile nelle fontane interne del paese, insieme alla domanda per la dichiarazione di pubblica utilità, corredata di tutti i documenti prescritti dagli articoli 3 e 16 di detta legge, perchè ognuno possa esaminarli e prenderne conoscenza.

Avverte chiunque vi abbia interesse che, avendo a fare osservazioni, dovrà presentarle entro il suddetto perentorio termine dei giorni quindici, a sensi dell'articolo 5 della surricordata legge.

San Vito Romano, 17 novembre 1883.

Il Sindaco: G. CIUTI.

6474 *Il Segretario comunale*: M. IOZZA.

Intendenza di Finanza di Genova

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa sottoindicate.

Dette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie ed ufficiali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto penale, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

N. d'ordine	Borgata o frazione ove è situata la rivendita	Comune in cui è situata la rivendita	Magazzino cui è aggregata la rivendita per la levata dei generi	Reddito lordo annuo
1	Langasco. . .	Campomorone . .	Pontedecimo . . .	380
2	Pallare	Pallare. . . .	Cairo Montenotte . .	375
3	Genova, piazza S. Nicola	Genova (1) . .	Genova, 2° circondario .	360
4	Beverino . . .	Beverino . . .	Spezia	280
5	Romairone . .	San Quirico . .	Pontedecimo . . .	176
6	Sciarborasca . .	Cogoleto . . .	Voltri	162
7	Cichero . . .	San Colombano .	Chiavari. . . .	137
8	Vetria	Calizzano . . .	Loano	120
9	San Martino . .	Struppa . . .	Genova, 2° circondario .	118
10	Panesi	Lumarzo . . .	Recco	110
11	Follo	Follo	Spezia	91
12	Repia	Nè	Chiavari	79
13	Piancarnese . .	Rosso	Genova, 2° circondario .	70
14	Marmoreo. . .	Casanova Lerone (1)	Loano	50

(1) Di nuova istituzione.

Genova, addì 14 novembre 1883.

6452 *L'Intendente*: L. VIVALDI.

Intendenza di Finanza in Modena

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

N. d'ordine	Comuni	Frazioni	Numero delle rivendite	Reddito	Magazzino
1	Modena . . .	Saliceta S. Giuliano	62	475 76	Modena
2	Id.	Villanova di là .	87	277 48	Id.
3	Id.	San Cataldo .	31	230 72	Id.
4	Fanano . . .	Piazza. . .	3	381 26	Pavullo
5	Id.	Ospitale . .	4	56 76	Id.
6	Pavullo . . .	Monzone . .	11	62 26	Id.
7	Id.	Montorso . .	15	131 52	Id.
8	Pievepelago . .	Piazza. . .	1	660 29	Id.
9	Polinago . . .	Brandola . .	5	135 72	Id.
10	Sestola . . .	Vesale. . .	3	245 43	Id.
11	Montefiorino . .	Carola. . .	3	105 45	Sassuolo
12	Id.	Palagano . .	4	428 65	Id.
13	Prignano . . .	Saltino . .	3	215 79	Id.
14	Frassinoro . .	Fontanaluccia .	4	209 08	Id.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Con dette istanze essi potranno chiedere di concorrere a tutte le rivendite menzionate nel sopra tracciato prospetto.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Modena, 12 novembre 1883.

6408 *L'Intendente*: TOSCHI.

BANCA TOSCANA DI CREDITO

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 31 del mese di ottobre 1883. 6168

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. Decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 5,000,000 »
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 5,042,389 26

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 5,800,889 26
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 8,063,025 58	8,063,025 58	8,063,025 58
	id. id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 5,867,245 49
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 510,558 80		510,558 80
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti				» 5,232,782 86
Sofferenze				» 39,845 14
Depositi				» 12,632,728 20
Partite varie				» 210,729 73
			Totale	L. 38,357,805 06
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 204,039 95
			Totale generale	L. 38,561,845 01

PASSIVO.

Capitale	L. 10,000,000 »
Massa di rispetto	» 360,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 14,276,620 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 21,486 26
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 572,688 57
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 12,632,728 20
Partite varie	» 45,686 72
Totale	L. 37,909,209 75
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 652,635 26
Totale generale	L. 38,561,845 01

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 4,768,570 »
Argento	» 238,400 »
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 679 26
Biglietti consorziali	» 34,740 »
Riserva	L. 5,042,389 26
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 758,500 »
Cassa	L. 5,800,889 26

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	44,894	L. 2,244,700 »
da » 100	34,658	» 3,465,800 »
da » 200	13,464	» 2,692,800 »
da » 500	11,643	» 5,821,500 »
da » 1000	»	» »
	Somma	L. 14,224,800 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 20	2,591	L. 51,820 »
	Totale	L. 14,276,620 »

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 » e la circolazione . . . . L. 14,276,620 » è di uno a 2 85

Il rapporto fra la riserva » 5,042,389 26 { la circolazione L. 14,276,620 » e gli altri debiti a vista » 21,486 26 } » 14,298,106 26 è di uno a 2 83

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» »
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 50

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 530 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . . » 6 »

RETTIFICAZIONE.

Nella 2ª pubblicazione dell'avviso numero 6101, inserito alla *Gazzetta* n. 264, è incorso un errore, e cioè si deve dire **Mecca** Ignazio fu Michele, e non *Mella* Ignazio, come fu stampato.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI ROMA.

Il sottoscritto procuratore del signor ing. Augusto Engelmann, negoziante a Milano, ha fatto istanza per la nomina del perito, onde proceda alla stima del seguente fondo da subastarsi a carico di Giuseppe Carlandi, di Tivoli:

Mola a grano a due palmenti, sita in Tivoli, via Colle, segnata in mappa col n. 1505, sez. 1ª, confinante Barberi Francesco, Pacifici Pietro e la pubblica strada.

Roma, 15 novembre 1883.

6148 Augusto avv. Carrara proc.

AVVISO.

Ad istanza del signor Domenico Cacchiatelli, rappresentato dal signor avvocato Pratesi Giovanni,

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma ho notificato al signor Giovanni Bencivenga, dimorante in Vaticano, a senso dell'articolo 141 Codice procedura civile, ritenendolo domicilio ignoto, un bando a stampa per vendita giudiziale, da farsi d'innanzi il Tribunale civile di Roma, 12ª sezione, nella udienza del diciassette dicembre, dei fondi posti in Vallinfreda, territorio di Tivoli, in quattro lotti.

L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dall'istante, sessanta volte moltiplicato il tributo.

Roma, 14 novembre 1883.

6431 L'usciere Lorenzo Palumbo.

REGIA PRETURA DEL SESTO MANDAMENTO DI ROMA.

L'anno 1883, e questo di 14 (quattordici) del mese di novembre, in Roma,

A richiesta della Amministrazione delle finanze (Intendenza di Torino), rappresentata dalla Regia Avvocatura generale erariale, eleggendo domicilio presso la medesima via del Sudario, n. 13, Roma,

Io infrascritto Baroni Benedetto, usciere addetto alla R. Pretura del sesto mandamento di Roma, ho notificato, con le norme dell'articolo 141 Codice procedura civile, al signor Cesare Annoni, di domicilio, residenza e dimora ignoti, un atto di pignoramento fatto nelle mani del signor comm. Luigi Novelli, nella duplice qualità di direttore generale del Debito Pubblico ed amministratore della Cassa Depositi e Prestiti, sotto questo stesso giorno, in danno del detto Annoni fino a concorrenza di lire 314,686 74, in forza di sentenza del Tribunale civile di Torino in data del 26 gennaio 1883, registrata il 30 detto, e notificata con atti del 5 e 16 marzo successivo, e relativo precetto del 29 settembre 1883, citandolo col prescritto del detto articolo a comparire avanti questa stessa Pretura nell'udienza che sarà tenuta il giorno quindici dicembre 1883, ad ore 10 ant., per ivi sentire aggiudicare all'Amministrazione istante tutte le somme che saranno dichiarate dalla Direzione Generale del Debito Pubblico e Cassa dei Depositi e Prestiti, il tutto con sentenza eseguibile provvisoriamente nonostante opposizione od appello e senza cauzione.

6436 L'usciere Benedetto Baroni.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.